

giugno 2023



nuovo paese

**lavoratori
stranieri,
evidenziando
come pur
contribuendo in
modo significativo
al sistema
produttivo
nazionale, in molti
casi si trovano
in situazioni di
irregolarità,
incertezza e
sfruttamento
lavorativo**





Sono 2,3 mln i lavoratori stranieri e in molti casi si trovano in situazioni di irregolarità, incertezza e sfruttamento lavorativo

Sono quasi 2,3 milioni i lavoratori stranieri in Italia (gli italiani sono 20,3), di cui il 42% donne (circa 950mila), svolgono impieghi poco qualificati e con salari medi più bassi rispetto ai colleghi. Lo rileva l'Inail nel suo Focus sui lavoratori stranieri, evidenziando come “pur contribuendo in modo significativo al sistema produttivo nazionale, in molti casi si trovano in situazioni di irregolarità, incertezza e sfruttamento lavorativo. Le loro condizioni sono infatti mediamente peggiori rispetto a quelle degli italiani: svolgono lavori poco qualificati e con salari medi più bassi rispetto ai loro colleghi”.

Infatti in controtendenza rispetto al calo complessivo dell'1,4%, nel 2021 le denunce di infortunio dei lavoratori stranieri sono aumentate del 3,1% rispetto all'anno precedente, da 99.545 a 102.658. Oltre il 78% ha riguardato i lavoratori non comunitari (+8,4% rispetto al 2017) e la quota rimanente quelli dell'Unione europea (-13%). Concentrando l'attenzione sui casi mortali, quelli denunciati complessivamente nel 2021 sono stati 1.400, in aumento del 18,5% sul 2017. L'incremento ha riguardato sia i lavoratori italiani (+201 casi, da 988 a 1.189) sia gli stranieri (+18, da 193 a 211). Rispetto ai 1.695 decessi denunciati nel 2020, però, il numero è in calo sia tra gli italiani (-263) sia tra gli stranieri (-32). Prendendo in considerazione il quinquennio 2017-2021, emerge che gli infortuni denunciati dei nati all'estero, sia per il genere maschile che femminile, stanno ritornando ai livelli ante pandemia.

Spesso i lavoratori stranieri sono anche impiegati in attività particolarmente pesanti, di tipo manuale e ripetitive, che li espongono a rischi maggiori. Il 42,4% degli uomini, in particolare, è occupato nell'industria e nelle costruzioni, il 38,2% delle donne nei servizi domestici e di cura. Manovali, braccianti, camerieri, facchini, trasportatori, addetti alle pulizie sono le professioni più frequenti (63,8% degli stranieri in professioni non qualificate o operaie, contro il 31,7% degli italiani).

Come evidenzia il Centro Studi e Ricerche Idos, tra loro è inoltre molto frequente il fenomeno della “sovra-qualificazione”, ovvero la condizione in cui una persona svolge un lavoro che richiede una preparazione intellettuale o tecnica inferiore a quella posseduta. Un terzo degli stranieri, infatti, ha un titolo di studio più alto rispetto al lavoro svolto, mentre tra gli italiani la stessa quota scende a meno di un quarto.

Contro l'escalation cresce il numero degli obiettori

Andrii Vyshnevetsky è un giovane ucraino di 34 anni, obiettore di coscienza cristiano. «Non voglio stare nell'esercito. Sono contro la guerra, contro la violenza, non voglio le armi». È stato mobilitato a Odessa nel settembre 2022, nonostante avesse chiesto di svolgere un servizio civile alternativo con la Croce Rossa; al momento presta servizio in una cucina militare.

Vyshnevetsky ha denunciato il presidente Zelensky alla Corte Suprema di Kiev, sostenendo che la sua avversione all'obiezione di coscienza è illegale; chiede alla Corte Suprema di ordinare al presidente di riconoscere il diritto all'obiezione di coscienza in linea con la Costituzione ucraina. Ma l'esito è scontato, condanna e prigionia, come avvenuto il 6 aprile ai danni di Mykhailo Yavorsky, obiettore di 40 anni di Ivano-Frankivsk, condannato ad un anno per aver rifiutato la mobilitazione obbligatoria. Nel frattempo il primo obiettore di coscienza ucraino dall'inizio del conflitto, Vitaly Alekseenko detenuto nel carcere n. 41, ha ricevuto il 14 aprile la visita della presidente dell'Ufficio europeo per l'obiezione di coscienza, Alexia Tsouni, che ha riferito all'Ong norvegese per i diritti umani Forum 18 come lo stesso difensore civico ucraino abbia denunciato «l'uso eccessivo della forza sui prigionieri, violazioni del diritto alla privacy, violazioni delle condizioni igieniche, oltre a costringere i detenuti a stare in piedi durante tutto il tempo degli allarmi aerei».

Anche gli attivisti nonviolenti russi stanno realizzando una campagna di incontri online in cui rispondono alle numerose richieste; fanno circolare clandestinamente video contenenti istruzioni per evadere la mobilitazione. Stanno anche utilizzando canali cifrati telegram per consultazioni aperte: l'obiettivo è raggiungere più persone possibili che rifiutano di partecipare alla guerra.

Assange: la 'Cittadinanza onoraria nel vostro comune', campagna presentata a Roma

Si moltiplicano le manifestazioni di solidarietà all'estero e in Italia nei confronti del fondatore di WikiLeaks. 'La Cittadinanza onoraria per Julian Assange nel



vostro comune' è “un gesto di umanità, un atto in difesa della democrazia e della libera informazione”. Così la Rete NoBavaglio, sostenitrice di una nuova campagna che prende avvio dall'appello inviato al sindaco Roberto Gualtieri e ai presidenti dei Municipi di Roma, estendendolo anche agli altri comuni della provincia e del Lazio. Del Comitato promotore fanno parte Articolo 21, Free Assange Italia, Italiani per Assange, La mia voce per Assange, Rete NoBavaglio, Anpi provinciale Roma, Arci Roma, Acli Roma Lazio, Odg del Lazio, Legambiente Roma Lazio, Fnsi, Stampa Romana, Cgil Roma e Lazio, Amnesty Italia, Uisp, Usigrai.

Distrazione distruttiva

Se la Russia non avesse invaso l'Ucraina, gli Stati Uniti e il suo seguito di governi occidentali avrebbero dovuto trovare un'altra distrazione dai loro inguaribili mali comuni.

Inizialmente alla guerra sono stati attribuiti i pesanti aumenti che gravano sui salari dei lavoratori ordinari, come le bollette dell'elettricità e la spesa, in continuo aumento già prima della guerra. Tuttavia, più la guerra continuerà, più capiremo che non è questa la causa delle crescenti vessazioni sui poveri dell'Occidente e sui suoi lavoratori. Questo scenario è molto rappresentativo del malessere diffuso nell'Occidente di cui, secondo il Luxembourg Income Study, gli Stati Uniti sono il leader, avendo i più alti tassi di povertà relativa (e povertà profonda).

Queste oscure nubi economiche sono state a loro volta opportunamente oscurate dalla guerra in Ucraina, una guerra che l'Occidente guidato dagli Stati Uniti intende alimentare nonostante le sue tragiche conseguenze per gli ucraini, per i russi e per il mondo.

Le offerte di mediazioni di pace, anche da parte del Papa, sono state respinte dal presidente ucraino e ignorate dall'Occidente senza che ci fossero i consueti appelli al cessate il fuoco.

In un mondo travagliato l'ingannevole volgarità di un'immagine del bene contro il male è contraddetta dal termine autoreferenziale di Five Eyes che i servizi segreti delle nazioni anglo-americane usano per i loro rapporti riservati.

Anche se questo non giustifica l'aggressione, bisogna ricordare che la Russia e la Cina erano state circondate da basi militari e armi statunitensi molto prima del conflitto in Ucraina, un conflitto a cui l'Occidente dovrebbe cercare di porre fine, invece di alimentarlo.

La minaccia per i paesi occidentali deriva dalla loro sempre più insufficiente capacità di governare le loro economie a beneficio dei loro cittadini e del mondo cooperativo, e la guerra in Ucraina non dovrebbe essere la loro scusa o la nostra distrazione.

Destructive distraction

If Russia had not invaded Ukraine, the United States and its retinue of Western Governments would have had to find another distraction from their common intractable woes.

Initially the war was blamed for inflationary prices that weigh heavily on ordinary workers' wages, such as high electricity costs and ever increasing grocery bills, which were trending before the war.

However, the more that the war continues the more it will expose the claim that it is to blame for growing stresses on the West's poor and its working poor. This scenario is very much representative of the general Western malaise which, according to the Luxembourg Income Study, the United States is a leader, having the highest relative poverty (and deep poverty) rates in the West.

These dark economic clouds over Western countries have been conveniently overshadowed by the Ukraine war – a war that the US-led West is intent on fuelling notwithstanding its tragic consequences for Ukrainians, for Russians and for the world.

Offers of peace mediations, by the Pope too, have been spurned by the Ukrainian President and ignored by the West with none of the usual calls for ceasefires.

In a troubled world the deceptive vulgarity of an image of good against evil is betrayed by the self-referential term of Five Eyes that Anglo nations' intelligent services use for their privileged relationship.

Although it does not excuse aggression the fact is that Russia and China had been encircled by US military bases and weapons long before the Ukraine conflict which the West should aim to finish not fuel it.

The threat to Western countries comes from their waning capacity to govern their economies for the benefit of their citizens and a cooperative world, and the war in the Ukraine should not be their excuse or our distraction.

Armani: ho dimenticato me stesso nel mio percorso, questo è grave

La laurea honoris causa che gli è stata conferita il mese scorso dall'Università Cattolica di Piacenza "Non deve essere la conclusione" di un percorso, ha detto uno scaramantico Giorgio Armani, "però mi ha obbligato a ricordare un percorso che ho fatto molto impegnativo, dimenticando me stesso e questo è molto grave. Ve lo sconsiglio". Fresco di laurea, lo stilista ha detto: "Lavorate, tenete duro sul vostro lavoro ma non dimenticate che andando a casa trovate il gatto, il cane, il bambino, la mamma, l'amante, non dimenticatelo perché andando avanti hai bisogno di persone al fianco".

Lasciando Piacenza ha detto: "torno a Milano, ritrovo il mio lavoro, me stesso, le mie incazzature, il pensare a un futuro che mi piace ancora, pensarlo roseo, bello, produttivo".



Kiev chiede le scuse per la gag su "Circo Zelensky"

A qualcuno non ha fatto ridere il comico lionese Laurent Gerra, al centro di una polemica per un suo sketch - dedicato al "circo Zelensky" arrivato a Parigi "con il suo tendone" - trasmesso anche in video dalla radio francese RTL lunedì 15 maggio.

"Arriva il circo Zelensky in tournée in tutta Europa...", ha detto Gerra facendo il verso ai buttadentro e presentando gli "artisti" del presidente dell'Ucraina. Evocando Joe Biden, "l'equilibrista americano sul suo deambulatore magico" e "la donna barbata, Ursula Von der Leyen" o ancora "i Macron", "e soprattutto non dimenticate, Zelensky sta riprendendo il tour abbandonato da (il cantante, ndr) Stromae", che ha dovuto veramente cancellare le date della sua tournée a maggio per motivi di salute. Gerra ha concluso tra le risate (sino alle lacrime in video) degli altri opinionisti della radio parigina: "E il momento clou dello spettacolo, l'uomo cannone, fornito dalla NATO", "Il circo Zelensky! Ieri sera all'Eliseo e domani sera nella tua città! Unisciti al grande circo Zelensky!", ha concluso. L'ambasciatore ucraino in Francia Vadym Omelchenko scandalizzato, ha chiesto su Twitter le scuse del canale francese Rtl. Sui social la gag ha fatto scalpore e molti l'hanno trovata di cattivo gusto su Twitter. Il video pubblicato dalla radio su Twitter, divide insomma. Ma mentre pochi hanno trovato la gag di Laurent Gerra "bella" o "geniale", la maggior parte la considera davvero di cattivo gusto.



sul serio



"Whatever it cakes!" Lagarde rielabora la celebre frase di Draghi

"Whatever it cakes!". In anticipo delle celebrazioni del 25esimo anniversario della Bce, la presidente Christine Lagarde scherza via Twitter con questa rielaborazione del celebre monito, lanciato dal suo predecessore Mario Draghi nel 2012, in piena crisi dei debiti pubblici nell'area euro. Lagarde allega al messaggio una immagine del taglio della torta il 24 maggio, assieme allo stesso Draghi e all'altro ex presidente della Bce, Jean-Claude Trichet.

Al via processo sulle leggi anti-proteste sul clima

Sono iniziate le udienze della Corte Suprema del New South Wales in Sydney nella causa per incostituzionalità intentata da attivisti per il clima contro la severa legge anti-proteste introdotta un anno fa nello Stato dopo una serie di proteste-blocco che causarono interruzioni al traffico e alle operazioni presso il porto di Botany a Sydney.

Le norme sanzionano un insieme di attività entro o nelle vicinanze di principali strutture e servizi come porti, strade e stazioni metro e ferroviarie. Pena massima una multa di 22 mila dollari due anni di carcere o entrambi.

La causa è stata intentata da due manifestanti rappresentati dallo studio legale di volontari Environmental Defenders Office, che ha presentato un ricorso costituzionale alle nuove norme, sostenendo che esse violano “le libertà implicite di comunicazione politica” riconosciute dalla costituzione australiana. Il procuratore legale Stephen Free, che rappresenta il Defenders Office, ha sostenuto che le norme hanno un’ampia portata e vanno “esplicitamente al di là” del sanzionare come reati danni e turbative in principali strutture, catturando altre attività collegate o eseguite nelle vicinanze. Le udienze continuano.

Pressioni parlamentari per finire la persecuzione di Julian Assange



di Claudio Marcello

Una delegazione interpartitica del parlamento federale australiano ha incontrato il mese scorso l’ambasciatrice Usa a Canberra Caroline Kennedy per intensificare le pressioni sull’amministrazione Biden, perché metta fine alla ‘persecuzione’ di Julian Assange.

I cinque parlamentari del gruppo Parliamentary Friends of Julian Assange hanno avvertito che la prolungata incarcerazione del fondatore di Wikileaks sta danneggiando l’alleanza Usa-Australia. I parlamentari si sono detti incoraggiati dopo l’incontro e cautamente ottimisti che si sia avviata una dinamica verso una svolta positiva, mentre Assange si trova nella prigione di alta sicurezza di Belmarsh a Londra in attesa di estradizione verso gli Usa. E sottolineano che, nonostante le differenze politiche, le parti concordano sul fatto che la causa contro Julian Assange si è trascinata troppo a lungo e che dovrebbe essergli consentito di ritornare in Australia.

L’incontro coincide con un momento cruciale nelle relazioni bilaterali tra i due Paesi. Fra due settimane il primo ministro australiano Anthony Albanese ospiterà il presidente Usa Joe Biden nella sua prima visita presidenziale a Canberra, dove parlerà a una seduta congiunta del parlamento federale, prima di proseguire a Sydney per il vertice dei leader dell’alleanza a quattro Quad, con i primi ministri indiano Narendra Modi e giapponese Fumio Kishida.

Secondo il capo della delegazione parlamentare, l’indipendente Andrew Wilkie, l’incontro con l’ambasciatrice Kennedy mostra che l’amministrazione Biden è interessata a “una nuova ripartenza” sulla questione. “Questo è un momento intensamente importante, data l’imminente visita del presidente Usa. Sarebbe deludente se quando verrà in Australia la questione sarà ancora irrisolta.

“Questa è sempre stata una questione prettamente politica, che necessita di una soluzione politica”, ha aggiunto.

Bhp ammette, sottopagati 30.000 lavoratori per 30 anni

Bhp, la maggiore società mineraria al mondo, ammette di aver sottopagato quasi 30.000 dei suoi lavoratori per 13 anni. L’errore è legato all’aver detratto dal 2010 il congedo da migliaia di impiegati che lavoravano in un giorno festivo. E costerà alla società per correggerlo almeno 280 milioni di dollari per correggerlo. L’ammisione è arrivata mentre in Australia è acceso il dibattito sull’aumento dei salari con l’inflazione che sale. Per il settore minerario australiano l’errore di Bhp è un nuovo colpo dopo gli scandali di abusi sessuali e distruzione di aree terrofito deli aborigeni.

Verso industria ‘circolare’ della moda

Aziende leader nell'industria della moda in Australia hanno rinnovato l'appello ad applicare regolamenti più stretti sul vestiario importato dall'estero e ribadiscono che la quantità di tessuti sintetici che entrano nel paese è insostenibile. Ed è causa di un 'fashion waste problem', di inquinamento da tessili sintetici, con 227 mila tonnellate all'anno di scarti da abbigliamento. L'Australian Fashion Council guida lo sviluppo di una struttura di 'industria circolare' della moda, intesa a ridurre le centinaia di tonnellate di scarti che si accumulano ogni anno nelle discariche. Lo schema mira a incoraggiare i commercianti a disegnare vestiario prodotto con fibre naturali, oltre a promuovere il riciclaggio di tessuti sia a livello di industria che tra i consumatori. Ha ricevuto di recente dal governo federale un sussidio di un milione di dollari australiani (610 mila euro) per il suo sviluppo e si prevede sarà operativo entro luglio 2024. Le aziende leader avvertono tuttavia, che l'iniziativa locale può essere compromessa dall'influenza dei colossi di fast fashion come la cinese Shein, che aggiunge ogni giorno tra 6000 e 10 mila nuovi stili al suo sito web. Con marche popolari in Australia, specie fra la generazione Z. "E' necessario allontanarsi completamente dal modello commerciale di Shein e affermare che non è accettabile", ha detto la presidente dell'Australian Fashion Council e sostenitrice della moda sostenibile Leila Naja al Sydney Morning Herald. "In Australia ci rifiutiamo l'importazione di 'droghe illecite' e abbiamo anche la capacità, come società e come governo di fermare tutto questo", ha aggiunto. Secondo le stime oltre il 52% di nuovi abiti importati in Australia nel 2019 erano in poliestere, che emette CO2 durante la produzione ed è difficile da riciclare. Il basso costo di questi indumenti incoraggia gli acquirenti a comprare più articoli rispetto a quanti ne acquisterebbero in un negozio, sottolinea Leila Naja. Oltre alla scelta di materiali, sono state sollevate preoccupazioni sulle condizioni in cui i grandi dettaglianti online di fast fashion producono il vestiario. Il rapporto di sostenibilità riporta che oltre l'80% delle fabbriche e dei magazzini hanno livelli di rischio "mediocri" o "pessimi", che richiederebbero un'"azione correttiva". Lo scorso anno l'Australia si è unita ad altri paesi introducendo una legge sulla schiavitù moderna che considera responsabile nella loro catena di forniture.

Con l'idrogeno prospettive per le aziende a difesa del clima

Le potenzialità dell'idrogeno in diversi settori (industria chimica, siderurgia, edilizia, mobilità), i progetti di Governo e imprese australiani per potenziarne la produzione e l'export, le opportunità di partnership su scala internazionale per le imprese venete e italiane interessate ad investire su questa fonte green.

Sono gli argomenti affrontati in un incontro organizzato dal Consorzio Hydrogen Park con il Consolato Generale d'Australia nella sede Confindustria Veneto Est di Venezia.

Con oltre 100 progetti in fase di sviluppo, l'Australia si prepara a diventare uno dei maggiori produttori al mondo di idrogeno. E soprattutto di idrogeno verde, un grande alleato nella decarbonizzazione e lotta al riscaldamento globale. La National Hydrogen Strategy del Governo australiano prevede investimenti per 140-180 miliardi di euro in 100 progetti, con l'obiettivo di coprire il 15% della domanda di energia pulita nel mondo entro il 2050. Il Federal Budget 2023 dà una ulteriore spinta alle energie pulite con altri 2,5 miliardi di euro in finanziamenti, la metà dei quali per la produzione di idrogeno verde.

Consorzio Hydrogen Park è stato costituito nel 2003. Nel 2005 è stato trasformato in Società Consortil. Oggi è una realtà consolidata, che annovera tra i propri soci Confindustria Veneto Est, Berengo, Decal, Edison, Eni, Sapio. Uno dei progetti di maggiore rilevanza ha permesso la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da 16 megawatt, uno dei primi esempi di economia circolare che utilizzava l'idrogeno ricavato da un processo produttivo di prossimità. In seguito, è stato concepito e condiviso con la Regione Veneto un progetto per la realizzazione di un vaporetto a fuel cell alimentate a idrogeno e concluso nel 2016 con il varo dell'imbarcazione. Terminata nel 2016 la fase sperimentale su scala industriale, Hydrogen Park ha avviato una progettualità su scala industriale competitiva finalizzata a sviluppare la filiera dell'idrogeno e a garantire la consegna della molecola ai grandi utilizzatori. Hydrogen Park, tramite i suoi soci, ha saputo raccogliere il maggior numero di progetti nell'ambito del Pnrr a livello nazionale.

L'AI utilizzata per la diagnosi precoce del Parkinson Creato software che scopre la malattia anni prima dell'esordio

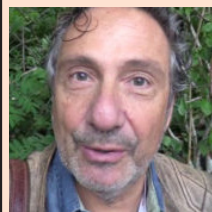
Sviluppato un dispositivo basato sull'intelligenza artificiale per diagnosticare il Parkinson anni prima dell'esordio dei sintomi. Il software, chiamato Crank-Ms (Classification and Ranking Analysis using Neural network generates Knowledge from Mass Spectrometry), esamina tutte le sostanze presenti nei fluidi dell'individuo (sangue, urine etc) e sulla base di questa analisi prevede il suo rischio di ammalarsi di Parkinson. È il risultato del lavoro di un gruppo di ricerca australiano della University of New South Wales pubblicato sulla rivista ACS Central Science.

Bankitalia sbugiarda il governo: «Flat tax irrealistica e iniqua»

Boccatura più autorevole non poteva esserci. La riforma fiscale delegata al governo Meloni viene sonoramente presa a pallate dalla Banca d'Italia che, rispettando toni diplomatici e piglio istituzionale, definisce senza mezzi termini «poco realistico» l'obiettivo finale della riforma stessa: la mitica «flat tax» salviniana, condivisa ora dall'intera maggioranza. Il capo del servizio assistenza e consulenza fiscale della Banca d'Italia Giacomo Ricotti in audizione alla Camera non ha fatto sconti. A partire dalle coperture necessarie a finanziare gli interventi: «Al momento coperture sono previste solo per il superamento dell'Irap attraverso la nuova sovrainposta all'Ires, ma molti degli interventi prefigurati comporteranno perdite di gettito». Ancor peggiore il giudizio sulle conseguenze della riforma: «Nelle more dell'introduzione della flat tax, l'estensione dei regimi sostitutivi potrebbe ridurre l'equità del sistema». E l'idea del governo di ricorrere alla potatura delle tax expenditures – la giungla di bonus per le imprese e privati – per trovare risorse non convince: «Non è chiaro né quali incentivi fiscali saranno oggetto della razionalizzazione, né quindi l'entità delle risorse che potranno essere recuperate». Di qui la necessità, è il richiamo di via Nazionale, che la delega fiscale «trovi le opportune coperture». A rischio infatti c'è l'«AMPIO sistema di welfare» che ancora sulla carta l'Italia continua ad avere. Per diminuire le tasse ai ricchi la ricetta della destra si è già vista con la cancellazione del Reddito di cittadinanza e la forte riduzione della rivalutazione delle pensioni: tagliare tutto il tagliabile, a partire dalla sanità pubblica. La ricetta di Bankitalia per riformare il fisco e renderlo più equo ed efficace è presto detta: «Nell'ottica dello stimolo alla crescita economica, andrebbe spostato l'onere tributario dai fattori produttivi – lavoro e capitale – alle rendite e ai consumi». Il governo Meloni invece ha abbassato il prelievo sugli extraprofiti.

Legambiente: da 2010 a oggi 1.674 eventi estremi, 1 ogni 3 giorni

In Italia, dal 2010 ad oggi (maggio 2023) si sono verificati 1674 eventi estremi, uno ogni tre giorni. Un dato preoccupante visto che l'Italia ad oggi continua a rincorrere le emergenze, pagando anche in termini di vite umane. È quanto denuncia Legambiente diffonde i suoi dati aggiornati dell'Osservatorio CittàClima indicando al Governo Meloni i primi tre interventi più urgenti da mettere in campo: investire in prevenzione, adottare subito il piano di adattamento al Clima, ancora in standby, stanziando le adeguate risorse economiche per attuarlo ad oggi assenti e approvare una legge contro il consumo di suolo. Per l'associazione ambientalista il Governo Meloni deve avere il coraggio di mettere al centro, in primis, questi tre interventi per dare un segnale forte di risposta e di contrasto alla crisi climatica. Per Legambiente la conferma che le risorse spese fino ad oggi a livello nazionale sono state inefficaci arriva dalla banca dati del Rendis (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo). In Emilia-Romagna, sono stati messi in cantiere 529 progetti e opere dal 1999 al 2022 (il 4,7% delle opere totali a livello nazionale) di cui 368 risultano concluse. L'importo totale dei soldi destinati alla prevenzione sono stati 561 milioni ed i lavori ultimati hanno cubato il 45% dell'importo (258 milioni su 561). In Emilia-Romagna 2,7 milioni di persone sono esposte a rischio alluvione (il 62% della popolazione regionale) e circa 87mila persone a rischio frana. Il 57% del territorio è classificato a rischio alluvione media e alta. «In questi anni – dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – per le opere di prevenzione sono stati spesi oltre 10 miliardi di euro in modo inefficace. Il più delle volte sono state realizzate opere già superate che hanno risposto solo alla logica dell'intervento difensivo, 'puntuale', che ha provato a risolvere il problema locale senza considerare ciò che poteva accadere a monte o a valle dell'intervento.



Noi maltrattiamo il territorio

“Il clima è cambiato e il territorio è rimasto quello, anzi lo abbiamo maltrattato ancora di più. Tanta acqua in poco tempo rimane in superficie, perché per la siccità il terreno era quasi impregnabile, in più abbiamo messo asfalto e cemento. I corsi d'acqua non sono fatti per reggerne così tanta. È chiaro che qualche casa va sott'acqua, poi se fai opere mirate va bene ma non bastano con queste piogge. Da qui in poi avremo solo un'accelerazione di questi fenomeni, più numerosi, frequenti, violenti, fuori dalle stagioni tipiche”. A dirlo, al Salone del Libro, a Torino, il geologo Mario Tozzi, in riferimento all'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna. “Si deve agire sulle cause del cambiamento climatico, poi opere di adattamento, pian piano andare via dalle aree che sono di appartenenza dei fiumi. Le istituzioni stanno facendo qualcosa? Un'altra domanda?”.

Papa ribadisce: siamo in una terza guerra mondiale



Viviamo in una terza guerra mondiale combattuta a pezzi. Lo ha ribadito il 13 maggio il Papa Francesco ricevendo gli

Ambasciatori di Islanda, Bangladesh, Siria, Gambia e Kazakhstan presso la Santa Sede. Questo mentre è stato confermata ufficialmente la visita e l'incontro con il presidente ucraino Zelensky. "Quando impareremo dalla storia che le vie della violenza, dell'oppressione e dell'ambizione sfrenata di conquistare terre non giovano al bene comune? Quando impareremo che investire nel benessere delle persone è sempre meglio che spendere risorse nella costruzione di armi letali? Quando impareremo che le questioni sociali, economiche e di sicurezza sono tutte collegate? Quando impareremo che siamo un'unica famiglia umana, che può veramente prosperare solo quando tutti i suoi membri sono rispettati, curati e capaci di offrire il proprio contributo in maniera originale?", si è chiesto il Papa. "Finché non arriveremo a questa consapevolezza, – ha poi aggiunto – continueremo a vivere quella che ho definito una terza guerra mondiale combattuta a pezzi. Forse questa descrizione sembra disturbare la nostra sensibilità, soprattutto la soddisfazione per gli straordinari progressi tecnologici e scientifici raggiunti o per i passi già compiuti per affrontare le questioni sociali e sviluppare ulteriormente il diritto internazionale"

Xi rilancia la Via della Seta, riunendo l'Asia centrale

Mentre i leader del G7 si vedevano in Giappone nell'annuale summit, la Cina riuniva a Xian – antica capitale e punto di partenza della Via della Seta – i cinque paesi dell'Asia centrale, buttando così un ponte verso l'Europa e segnalando una sua vitalità geopolitica



Il 18 maggio il presidente Xi Jinping e sua moglie, Peng Liyuan, hanno accolto cinque leader dell'Asia

centrale (Kazakistan, Kirgizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan) per un vertice in un contesto altamente spettacolare, con grandi onori. Il summit Cina-Asia centrale, il primo di questo genere in presenza (e con l'assenza della Russia) ha sottolineato la centralità euroasiatica della Cina (Zhongguo, il suo nome in mandarino, vuol dire appunto "Paese del Centro") in un momento cruciale della storia.

"Il mondo ha bisogno di un'Asia centrale armoniosa. La fratellanza è meglio di ogni ricchezza", ha detto Xi, secondo quanto ha riferito l'agenzia di stampa statale Xinhua. "I conflitti etnici, i conflitti religiosi e le divisioni culturali non sono il tema principale dell'Asia centrale. Unità, tolleranza e armonia sono ciò che cerca il popolo dell'Asia centrale", ha continuato, aggiungendo che "nessuno ha il diritto di creare discordia e scontro in Asia centrale, figuriamoci cercare una speculazione politica".

"La sovranità, la sicurezza, l'indipendenza e l'integrità territoriale dei paesi dell'Asia centrale – ha detto ancora Xi – devono essere salvaguardati, il percorso di sviluppo scelto autonomamente dal popolo dell'Asia centrale deve essere rispettato e gli sforzi della regione dell'Asia centrale per lavorare per la pace, l'armonia e la tranquillità devono essere supportati".

Il governo di destra inglese valuta un tetto ai prezzi alimentari

Dopo la Spagna che pensa di aprire supermercati pubblici in concorrenza con quelli privati, anche la Gran Bretagna valuta come intervenire per provare ad attenuare l'impatto dell'inflazione sulle famiglie. La strada individuata da Londra sarebbe però quella di imporre un tetto temporaneo agli aumenti prezzi dei prodotti alimentari di base. Un'ipotesi avanzata dal premier conservatore britannico Rishi Sunak che sta raccogliendo consensi e critiche. Secondo le ultime rilevazioni ufficiali per alcuni prodotti i rincari nell'ultimo mese hanno sfiorato nel Regno Unito il 20%. La misura, preannunciata il 29 maggio dal Telegraph, giornale filo-Tory, sulla base d'indiscrezioni raccolte da fonti interne al governo, mirerebbe sulla carta a ridurre l'impatto del caro-vita sulla generalità della famiglie; e in particolare sulle fasce sociali più svantaggiate. Scontata la reazione negativa da parte dei vertici delle maggiori catene di grande distribuzione del paese, secondo i quali un eventuale intervento d'autorità sui prezzi finirebbe per riproporre in effetti lo spettro della penuria sugli scaffali di diversi prodotti.

In Europa a nuove regole sull'Intelligenza Artificiale

Dopo lunghe trattative, approvato a Bruxelles, nelle commissioni Mercato Interno e Libertà civili del Parlamento, l'AI Act, il documento che fissa per la prima volta nuove regole per l'intelligenza artificiale a livello europeo. L'obiettivo è garantire che i sistemi di Intelligenza Artificiale siano sicuri, trasparenti, tracciabili e non discriminatori. Vengono stabiliti degli obblighi per utenti e fornitori in base al livello di rischio, vietando tutto ciò che può minare la sicurezza delle persone. Tra le altre cose c'è anche il divieto di utilizzo di tecnologie per il riconoscimento facciale o delle emozioni e quello di collezionare dati biometrici da social media o filmati a circuito chiuso per creare database. Si attende adesso il passaggio nella Plenaria del Parlamento.

Lufthansa, corte Ue: aiuti governo tedesco illegittimi

Gli aiuti del governo tedesco per salvare Lufthansa sono stati illegittimi. E' quanto emerge dalla decisione della Corte Ue che, accogliendo un ricorso di Ryanair, Ryanair ha citato errori nella decisione delle autorità di regolamentazione della concorrenza dell'UE di approvare il pacchetto di salvataggio varato nel 2020 dall'esecutivo di Berlino. Deutsche Lufthansa in un comunicato ha detto che analizzerà la sentenza e deciderà in seguito eventuali ulteriori azioni avendo già rimborsato interamente le misure di stabilizzazione approvate dalla Commissione europea e circa 92 milioni di euro di interessi.

Caro affitti: Una nuova legge fissa limiti agli aumenti

Il costo della casa, come conseguenza dell'aumento vertiginoso degli affitti e delle ipoteche, rappresenta una delle principali preoccupazioni degli spagnoli.



Secondo un sondaggio dell'agenzia 40dB realizzato per El País e la Ser, inquieta l'82,8% degli intervistati. Ma non solo, questa situazione preoccupa anche il Consiglio d'Europa, che in un rapporto successivo alla visita della commissaria per i diritti umani Dunja Mijatovic ha identificato il problema abitativo come uno dei più gravi e da affrontare "urgentemente".

Nel mirino la scarsa offerta di alloggi sociali a prezzi accessibili e l'alto costo degli affitti e dell'acquisto dovuto a scelte politiche che hanno aperto la strada ai fondi d'investimento. "La casa non dovrebbe essere considerata un bene accessibile solo per pochi. L'accesso a un alloggio dignitoso è un diritto umano centrale per il pieno godimento della maggior parte degli altri diritti", si legge nel rapporto. Per questo ha sollecitato il governo ad adottare rapidamente la legge sulla casa.

Si tratta dell'ultimo grande compromesso che il governo di Pedro Sánchez aveva assunto e che voleva risolvere prima delle elezioni generali di fine anno. Dopo mesi di trattative, lo scorso 27 aprile è stata approvata dal Congresso dei Deputati ed è ora in discussione al Senato. Tra gli aspetti principali ci sono limiti al prezzo degli affitti: il tetto massimo di aumento in caso di rinnovo del contratto è fissato al 2% fino a fine 2023 mentre nel 2024 sarà del 3% e dal 2025 verrà stabilito un nuovo indice per fissare i prezzi nelle zone "stressate". Cioè aree che rispondono ad almeno una delle due condizioni fissate dalla nuova norma: costo dell'ipoteca o dell'affitto più le spese basiche superiore al 30% del reddito medio delle famiglie o prezzo dell'acquisto dell'immobile o dell'affitto aumentato tre punti percentuali in più dell'Indice dei prezzi al consumo nei cinque anni precedenti. Nelle zone "sotto stress" il numero di proprietà di una persona fisica o giuridica necessario per considerarla "grande proprietario" potrà scendere da 10 a 5 con l'obiettivo di limitare la speculazione e l'accaparramento di immobili. Le spese di intermediazione dell'agenzia immobiliare per l'affitto di un appartamento saranno a carico del proprietario e non dell'inquilino.

Guterres: Onu farà di tutto per allentare tensioni a Taiwan

Le Nazioni unite faranno del loro meglio per allentare le tensioni ed evitare un'emergenza nello stretto di Taiwan. L'ha dichiarato il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres in un'intervista ai media giapponesi presso il Palazzo di Vetro.

Sebbene le Nazioni Unite siano vincolate dalle risoluzioni che definiscono la politica dell'"Unica Cina", cercheranno di prevenire l'escalation delle tensioni attraverso negoziati e altri mezzi, coinvolgendo tutte le parti interessate, ha affermato Guterres, secondo quanto riporta il Nikkei che ha preso parte all'intervista.





Il G7 a Hiroshima? Un grande fallimento

Il G7 di Hiroshima? E' stato "un grande fallimento". Questo il parere, molto duro, di Setsuko Thurlow, una delle voci più rilevanti del mondo degli "hibakusha" ("esposti all'arma atomica"), nota in tutto il mondo per essere figura di spicco della Campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari (ICAN), istituzione premio Nobel per la Pace,

all'accettazione del quale proprio Thurlow prestò il suo volto pronunciando il discorso formale nel 2017.

"Il vertice G7 è stato un grande fallimento", ha affermato Thurlow, 91 anni, in una conferenza stampa a Hiroshima. E, raggiunta dalla BBC, ha ancora detto: "Non mi hanno dato un senso di urgenza, mi pare che abbiano ripetuto solo cose che già dicevano. Hanno ripetuto che vogliono un mondo senza armi nucleari, ma quello che in realtà accade è che tutte le decisioni che assumono sono prese da Stati dotati di armi nucleari". E – ha continuato – "come realtà fattuale tre paesi tra quelli presenti in questo G7 credono nell'uso delle armi nucleari: con questo tipo di atteggiamento come si può essere seri quando si parla di abolire le armi nucleari?" Il primo ministro giapponese Fumio Kishida, originario di Hiroshima, ha voluto tenere nella città martire della bomba atomica il summit proprio per riuscire a ottenere dai leader G7 – tra i quali ci sono tre potenze nucleari:

Usa, Gran Bretagna e Francia – un impegno a percorrere la strada della denuclearizzazione, in un momento di forte instabilità globale e con la guerra in Ucraina che è stata occasione per la Russia di minacciare l'utilizzo di bombe nucleari tattiche.

Hiroshima è stata la prima città al mondo distrutta dalla bomba atomica, il 6 agosto 1945, con un bilancio di vittime che oscilla tra 70mila e 130mila e con una storia di grandi sofferenze dei sopravvissuti, gli "hibakusha", di cui Thurlow è una esponente di spicco. Tre giorni dopo Hiroshima, gli Usa lanciarono un'altra bomba atomica su Nagasaki, la seconda e ultima città costretta all'olocausto nucleare.

Kishida, oggi, ha rivendicato il successo della sua azione, non tradendo l'emozione durante la conferenza stampa finale del vertice. "I leader del G7 hanno potuto direttamente avere esperienza dei luoghi del bombardamento atomico, ascoltare la voce delle vittime dell'atomica: percepisco il significato storico di questo fatto", ha detto il capo del governo giapponese. "Noi leader portiamo due responsabilità. La prima responsabilità fondamentale: in una situazione di sicurezza e di stabilità critica, proteggere la sicurezza delle persone. Contemporaneamente, abbiamo la responsabilità di non perdere di vista

Hiroshima, il sopravvissuto: da qui messaggio contro il nucleare

Quando, il 6 agosto 1945, esplose la bomba atomica su Hiroshima, Sadao Yamamoto aveva 14 anni; si è salvato e oggi ha raccontato la sua storia a margine del G7. Yamamoto è scampato alla strage, in cui morirono oltre 100mila persone, solo perchè quel giorno non era andato a scuola. In quel periodo – ha raccontato – c'erano dei lavori nella strada principale della città e i bambini andavano a scuola a giorni alterni. A lui era toccato il giorno prima, quando esplose la bomba lavorava in un campo di patate fuori città:

"Se fossi andato a scuola – ha detto – sarei morto sicuramente, sentimmo l'esplosione, poi vedemmo fiamme che si alzavano velocissime e scappai a casa da mia madre". Intorno al punto dell'esplosione c'erano 39 scuole, morirono immediatamente più di 6mila studenti e 132 insegnanti. Per Yamamoto è importante che i leader del G7 abbiano visitato il Museo della Pace di Hiroshima.

"Penso abbiano capito abbastanza quanto è accaduto e che si siano fatti una idea precisa di quanto successo – ha spiegato il sopravvissuto – probabilmente avevano letto qualcosa e l'impatto al museo penso sia abbastanza diverso. Hanno visto coi loro occhi. Non so però che opinione abbiano o avessero, penso che i loro sentimenti siano cambiati dopo la visita ne sono sicuro".

Da Hiroshima Yamamoto lancia un appello per l'abolizione delle armi nucleari.

"I leader – ha detto – son venuti a Hiroshima; vorrei che a tutti, non solo ai Paesi del G7 ma, in particolare, a Russia e Cina, arrivasse questo messaggio contro le armi nucleari".

Taiwan, presidente: guerra con la Cina non è un'opzione

La presidente taiwanese Tsai Ing-wen ha promesso il 20 maggio, in un discorso per segnare il settimo anno della sua presidenza, di mantenere la pace e lo status quo nello Stretto di Taiwan, anche di fronte alle minacce di Pechino, che rivendica l'isola democratica autonoma, affermando che “la guerra non è un'opzione”. Tsai Ing-wen ha sostenuto che, durante il suo mandato, la popolazione – circa 24 milioni – ha mostrato al mondo “la determinazione di Taiwan a difendersi”.

“Di fronte agli attacchi civili e alle minacce militari della Cina, i taiwanesi sono calmi e non aggressivi, razionali e non provocatori”, ha detto la presidente. Le relazioni tra Pechino e Taipei, al minimo da quando Xi Jinping è salito al potere più di dieci anni fa, si sono ulteriormente deteriorate negli ultimi anni e la Cina ha intensificato le incursioni militari intorno all'isola. “La guerra non è un'opzione e nessuna delle due parti può cambiare unilateralmente lo status quo in modo non pacifico”, ha aggiunto Tsai Ing-wen. Taiwan si sta preparando per le prossime elezioni presidenziali, che si terranno nel gennaio 2024. Tsai Ing-wen, dopo due mandati, non può più ricandidarsi. Il suo vicepresidente William Lai è stato scelto come candidato per il Partito democratico progressista al potere. Lai, nelle sue dichiarazioni, è stato più esplicito di Tsai, dichiarando a gennaio di considerare Taiwan un “paese sovrano”. Affronterà il popolare sindaco della municipalità di New Taipei, Hou Yu-ih, del partito di opposizione Kuomintang, che ha una posizione molto più morbida rispetto a Pechino.



l'obiettivo di un mondo senza armi nucleari, di continuare a chiedere un mondo senza armi nucleari”, ha affermato il premier nipponico. “Le prossime generazioni non devono vivere la paura nucleare, dobbiamo fare in modo di poter aspirare alla pace e alla tranquillità”.

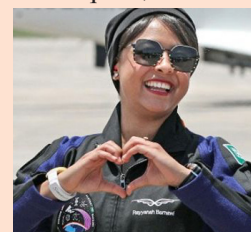
Setsuko Thurlow, dal canto suo, nei giorni scorsi aveva chiesto in un'intervista che i leader rilasciassero “una dichiarazione sul valore del venire a Hiroshima, perché ha un grande significato”. In effetti i leader hanno rilasciato un documento intitolato “G7 Leaders' Hiroshima Vision on Nuclear Disarmament”, nel cui preambolo si dice: “In un momento solenne e di riflessione, riaffermiamo, in questo primo documento dei leader del G7 che dedica un'attenzione particolare al disarmo nucleare, il nostro impegno per realizzare un mondo senza armi nucleari con la massima sicurezza per tutti”.

A Thurlow, tuttavia, questo non sembra essere bastato perché la “hibakusha” non ha percepito la genuinità che si attendeva dalle reazioni dei leader. D'altronde parliamo di una persona che ha visto davanti ai suoi occhi l'apocalisse. Alle 8 del mattino del 6 agosto 1945, quando scoppiò l'atomica, fu sterminata parte della sua famiglia: morirono otto membri, compreso il suo nipotino Eiji di 4 anni che stava attraversando con lei e la sorella un ponte al momento della deflagrazione. Inoltre 351 dei suoi compagni di scuola e docenti furono annichiti dall'esplosione. Lei stessa per mesi dovette affrontare la sindrome acuta da esposizione alle radiazioni e per anni convivere con il timore di morire per le conseguenze del bombardamento, come accaduto a molti altri suoi famigliari.

Così non stupisce che, alla fine di questo vertice, il commento di questa anziana, ma ancora combattiva signora sia stato così duro. “Avrei voluto che i leader si togliessero le loro vesti di capi, presidenti, politici, spogliandosi anche nudi, parlando da persona a persona, che trasmettessero quello che avevano provato” visitando il Museo della Bomba atomica, ha spiegato. “Invece, di questo, io non ho percepito nulla”.

La prima astronauta araba

Rayyanah Barnawi, la prima donna astronauta araba il 22 maggio è arrivata sulla Stazione spaziale internazionale (Iss). Barnawi, scienziata biomedica di 34 anni, è una dei due sauditi della seconda missione privata di Axiom Space, decollato ieri dagli Stati Uniti. Durante i suoi 10 giorni programmati in orbita sulla Iss, la scienziata ha in programma di svolgere ricerche sulle cellule staminali e sul cancro al seno, sperando di ispirare donne di ogni estrazione in Medio Oriente. “Per le persone di tutto il mondo, il futuro è molto luminoso. Vorrei che sognaste in grande, credeste in voi stessi e credeste nell'umanità”, ha detto in un video girato nello spazio prima di raggiungere la Iss. Barnawi è affiancata in Axiom Mission 2 dal collega saudita specialista di missione Ali Alqarni, il secondo astronauta maschio



del regno del Golfo ad andare nello spazio, e da due americani, il comandante Peggy Whitson e il pilota John Shoffner.

Verso 11 mln di residenti in meno
Undici milioni di residenti in meno, con un numero di decessi pari a 2,5 volte quello delle nascite, e 500 miliardi persi in termini di Pil. E' lo scenario verso cui si potrebbe avviare l'Italia secondo l'ex presidente dell'Istat, Giancarlo Blangiardo. Secondo le previsioni di Blangiardo "i 59 milioni di italiani di oggi scendono a 48 milioni scarsi.

Sperimentazione monitoraggio rete con droni

Si è conclusa la prima parte del Programma "Falco", un sistema sperimentale del Gruppo Autostrade per l'Italia che, tramite l'impiego di droni, permette di inviare flussi video in tempo reale direttamente al Centro Radio Informativo, consentendo di monitorare lo stato della viabilità anche in tratti autostradali lungo i quali non sono disponibili telecamere. Con questa tecnologia Aspi intende affiancare l'attuale sistema di telecamere e sensori per il monitoraggio del traffico.

Landini (Cgil): i giovani fanno bene a rifiutare il lavoro sottopagato
"Credo che è un giovane che rifiuta di lavorare sottopagato a 1.000 euro fa bene, non può accettare quelle condizioni". A dirlo il leader della Cgil, Maurizio Landini, prima dell'avvio della manifestazione unitaria del sindacato all'Arco della Pace a Milano. "Quest'idea che bisogna accettare qualsiasi tipo di lavoro è ora di smetterla - ha proseguito Landini - Il lavoro deve essere una condizione che permette a chi lo fa di vivere dignitosamente e non di essere sfruttato, non di dover ringraziare perché ti fanno lavorare. Basta, questa cultura qui l'abbiamo già pagata".

Cresce il numero di imprenditori che chiedono aiuto

Le aziende italiane cercano aiuto per uscire dalla crisi: secondo i dati diffusi dall'associazione INSS, Imprenditore Non Sei Solo, dedicata al supporto delle aziende e dei liberi professionisti in difficoltà, nel 2023 si sta registrando

un incremento importante rispetto al 2022, di imprenditori che stanno facendo il percorso di assistenza per farsi aiutare, che sono passati da 247 a 459 (+86%).

Dal 2019 spariti 52mila negozi vicinato
Dal 2019 ad oggi sono spariti oltre 52mila negozi di vicinato (-7%).

Un'accelerazione del processo di desertificazione su cui incide la doppia crisi vissuta dal comparto che, dopo lo stop imposto dalla pandemia, ha visto interrompersi la ripresa a causa degli effetti di inflazione e caro-energia, che hanno eroso la capacità di spesa delle famiglie. E' quanto rileva uno studio di Confesercenti ("Il Commercio oggi e domani") realizzato insieme con Ipsos. Negli ultimi due anni il potere d'acquisto degli italiani è calato di 14,7 miliardi di euro, oltre 540 euro in meno per nucleo familiare. Un vero e proprio crollo che pesa sul tessuto dei negozi di vicinato più della concorrenza dell'online.

Riciclato il 73,6% imballaggi in alluminio immessi sul mercato
Nel 2022 è stato avviato a riciclo il 73,6% degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato, ovvero 60.200 tonnellate e, con il recupero energetico, il totale di quelli complessivamente recuperati cresce e si avvicina al 78%. Si tratta di risultati importanti che hanno consentito di evitare emissioni serra pari a 423mila tonnellate di CO2 e di risparmiare energia per oltre 185mila tonnellate equivalenti di petrolio e che fanno del modello italiano di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi in alluminio un'eccellenza nel panorama europeo. È quanto emerge dai risultati dell'assemblea annuale di CIAL-Consortio Nazionale Imballaggi Alluminio.

Aumenta il numero degli statali
Dopo l'ennesimo calo registrato nel 2021, a fine 2022 tornano a crescere i dipendenti pubblici in Italia, che raggiungono 3.266.180 unità, il valore il più alto dell'ultimo decennio, +0,8% in

un anno. È quanto emerge dall'Indagine sul Lavoro pubblico realizzata da Fpa, società del Gruppo Digital360.

Il G7 a metà giugno 2024 sarà in Puglia
"Il G7 del 2024 si terrà alla metà di giugno, stiamo aspettando la data delle elezioni europee, dovrebbe essere il 9-10 giugno e quindi immediatamente dopo potremo fare il G7. La sede del prossimo G7 sarà la Puglia che ha un significato simbolico legato alla posizione geografica di ponte tra occidente e oriente". Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in conferenza stampa a Hiroshima.

Il primo centro di ricerca sulla biodiversità

In occasione della Giornata mondiale della biodiversità il 22 maggio è stato presentato nella tenuta presidenziale di Castelporziano il National Biodiversity Future Center (NBFC), il primo centro di ricerca italiano dedicato alla biodiversità, che sarà coordinato dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr).

Gli acquisti online in aumento
Nel 2023 gli acquisti online degli italiani cresceranno del 13% e raggiungeranno 54 miliardi di euro, secondo l'ultima indagine dal School of Management del Politecnico di Milano I prodotti sono attesi in aumento dell'8% rispetto al 2022 e a fine anno varranno 35,2 miliardi, mentre i servizi toccheranno quota 18,8 miliardi (+22%). Tra i prodotti, dopo il rallentamento generalizzato della crescita nel 2022, sono l'abbigliamento, il beauty e l'informatica i comparti oggi più dinamici (con incrementi di circa il 10%), mentre frena la progressione del food & grocery (+1% rispetto a dodici mesi fa). Tra i servizi, continua la crescita del settore turismo e trasporti (+27% rispetto al 2022) e ticketing per eventi. La penetrazione dell'online sul totale acquisti retail è pari al 12%, stabile rispetto al 2022.

Towards 11 million less residents

Eleven millions less residents, with the number of deceased equal to 2.5 times that of births, and 500 billion lost in terms of GDP. This is the scenario towards which Italy could headed according to the ex-president of ISTAT, Giancarlo Blangiardo who predicts that today's 59 million Italians will be reduced to just about 48 million.

Experimental monitoring of network with drones

The first part of the program "Falco" (Hawk) has been completed: it is an experimental system of the Italian Highway Group which with drones, will allow video streaming in real time to the Information Radio Centre, allowing for the monitoring of the state of the road on stretches of highways along which CCTVs are not available. With this technology ASPI aims to support the current system of CCTVs and sensors for monitoring traffic.

Landini (Cgil): youth are right in rejecting underpaid work

"I think that a young person who refuses to do underpaid work at the rate of 1000 Euros is right in doing so: one cannot accept those conditions". Stating this is the leader of the CGIL, Maurizio Landini, before the start of the joint protest of the unions of the Arco della Pace (Peace Arc) in Milan. "It's time to give up this idea that one must accept any type of work: work must be a condition which allows the person who performs it to live in a dignified way and not be exploited, not to have to be thankful because one is made to work. No more, we have paid for this culture already", Landini said.

The number of entrepreneurs asking for aid increases

Italian companies are asking for help to get out of the crisis :according to the figures released by the association INSS, Entrepreneur You are Not Alone, dedicated to the support of companies and freelance professionals in difficulties. In 2023 there was recorded

a significant increase with respect to 2022, of entrepreneurs who are doing the service support to obtain help: this passed from 247 to 459(86% more).

Since 2019 about 52,000 local shops have closed

Since 2019 about 52,000 local shops have disappeared (7% less). An acceleration of the desertification process which is affected by the double crisis experienced by the sector which, after the pandemic, has seen interruptions to the recovery due from inflation and energy increases, that have eroded family purchasing power. This was highlighted by a survey conducted by Confesercenti together with IPSOS("Business today and tomorrow"). In the last two years the purchasing power of Italians has dropped by 14.7 billion euros, more than 540 euros less for the nuclear family whose impact on the network of local shops is greater than competition from online sales.

Recycling: 73.6% of packaging in aluminium placed on the market

In 2022 the recycling of 73.6% of packaging in aluminium placed on the market was initiated. That is 60,200 tonnes and with the energy recovery, the total of that overall recovery increases and is close to 78%. This involves significant outcomes which have made it possible to reduce greenhouse gas emissions equal to 423 thousand tonnes of CO2 and to save energy of more than 185 thousand tonnes of petrol equivalent. This makes the Italian model of management of packaging and packaging refuse in aluminium an excellence in the European landscape. This emerged from the results of the annual meeting of CIAL-National Aluminium Packaging Consortium.

Increase in number of public employees

After a long downward trend at the end of 2022 the number of public servants in Italy started increasing to 3,266,180 units. This is the highest in the last

decade registering 0.8% more in a year according to a survey on public employment conducted by FPA, a company of the Digital360 Group.

The G7 in mid-June 2024 will be in Puglia

Italy's PM Giorgia Meloni, at a press conference at Hiroshima said the G7 of 2024 will take place in mid-June in Puglia. "We are waiting for data from the European election, it ought to be the 9-10 June and therefore immediately afterwards we can have the G7." The PM said Puglia's geographical position will symbolise the bridge between the west and the east.

The first research centre for biodiversity

On World Biodiversity Day on 22 May at the presidential estate of Castelporziano, the National Biodiversity Future Center (NBFC) was announced and will be the first centre of Italian research dedicated to biodiversity which will be coordinated by the National Consortium of Research.

Online purchases increase

According to the latest survey by the School of Management of the Milan Polytechnic in 2023 online purchases by Italians will increase by 13% and will reach 54 billion euros. Products sales are expected to increase by 8% with respect to 2022 and at the year's end will be worth 35.2 billion, while services will reach 18.8 billion (22% more). Among the products, after the general slowdown of growth of 2022, the more dynamic sectors today are clothing, beauty and information technology (with increases of nearly 10%), while the progress of food and grocery are slowing down (1% with respect to twelve months ago). Among the services, the sectors that continue to increase are tourism and transport (27% more with respect to 2022) as well as event ticketing. The penetration of online on total retail acquisition is equal to 12% which is stable with respect to 2022.

Al Mausoleo di Tito gli "jugoslavi futuri"

In fila davanti al mausoleo di Tito a Belgrado, uomini e donne, molti pensionati, con indosso uniformi della Seconda Guerra Mondiale decorate da simboli comunisti, rendono omaggio al "Maresciallo", leader dell'allora Jugoslavia socialista fino al 1980, anno della sua morte (il 4 maggio). "Allora avevamo più democrazia di ogni altro paese al mondo. La classe operaia viveva la sua vita, mentre sfaticati e ladri erano in prigione", afferma Karlo Kuzmanov, 81 anni, pensionato serbo nostalgico dell'era di Tito. "Noi non siamo ex jugoslavi, noi siamo il futuro della Jugoslavia. Questa è una storia di una futura Jugoslavia, non di una ex".



L'inquietante video del robot della Tesla che cammina in un ufficio vuoto

Il robot della Tesla fa passi da gigante. In tutti i sensi. L'azienda di Elon Musk ha rilasciato un video, sui social, in cui mostra i progressi dell'ultimo modello di androide a cui

sta lavorando: il robot, nel filmato, cammina in un ufficio vuoto e compie alcune azioni "di precisione", con le mani, come raccogliere oggetti.



Sfilata Dior a Città del Messico con un messaggio contro i femminicidi

Dopo aver fatto tappa a Marrakech, Atene, Siviglia e in India, la nuova collezione Dior arriva a Città del Messico. La sfilata si è chiusa con diversi vestiti bianchi con dettagli rossi a simulare sangue, sulle note di "Canción sin miedo", brano che denuncia la brutale violenza sulle donne in Messico.



Il primo taikonauta civile nello spazio

La Cina ha lanciato nello spazio il suo primo astronauta - o, meglio, taikonauta - civile, per segnare l'inizio di una nuova fase per Tiangong, la stazione spaziale di recente costruzione. Il professor Gui Haichao dell'Università Beihang di Pechino ha viaggiato insieme al veterano, generale Jing Haipeng, e al colonnello Zhu Yangzhu, anche lui per la prima volta nello spazio. Jing sarà al comando dell'equipaggio.



Roland Garros, tennista ucraina fischiata dal pubblico



Marta Kostyuk fischiata dal pubblico di Parigi per non aver stretto la mano all'avversaria, Aryna Sabalenka, al termine del primo turno del torneo di singolare femminile del Roland Garros,

giocato domenica 28 maggio. La tennista ucraina, una volta perso il match per 6-3 6-2, ha evitato ogni contatto visivo con la sua collega bielorusca e ha direttamente salutato l'arbitro di sedia. Un gesto chiaramente collegato alla guerra in corso: è qualcosa che Kostyuk ha fatto ogni volta che ha affrontato un'avversaria della Russia o della Bielorussia da quando il suo paese è stato invaso da Mosca, appoggiata da Minsk, nel febbraio 2022. Questa volta però il pubblico presente sugli spalti del Philippe Chatrier non ha apprezzato il gesto e ha fischiato la giocatrice ucraina, per non aver partecipato alla consueta stretta di mano post partita sotto rete. La reazione negativa si è fatta ancora più forte mentre Kostyuk raccoglieva le sue cose e usciva dal campo verso gli spogliatoi.

Irruzione degli ambientalisti all'assemblea degli azionisti Shell

"Hit the road, Jack" diventa "Go to hell, Shell", vai al diavolo Shell. Canti e tafferugli all'assemblea degli azionisti della Shell a Londra, dove decine di attivisti ambientalisti hanno fatto irruzione interrompendo l'incontro e denunciando la responsabilità del colosso petrolifero britannico per la crisi climatica, prima di essere evacuati dalla sicurezza. Come i suoi competitor, Shell ha registrato un forte aumento dei profitti del primo trimestre sulla ripresa dei prezzi del petrolio.



Sindacati in piazza contro il governo

Sono circa 40mila, secondo fonti sindacali, i manifestanti che hanno preso parte questa mattina alla manifestazione unitaria dei sindacati organizzata all'Arco della Pace a Milano. Quella milanese ha superato numericamente la manifestazione di sabato precedente a Bologna, la prima di un ciclo di tre. "Andremo avanti fino a che non otterremo quello che vogliamo" ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. "Vogliamo rimettere al centro non il mercato, il profitto e la rendita, ma vogliamo mettere al centro la persona."



Attivisti Ultima Generazione appesi a un ponte a Roma

Il 17 maggio 14 attivisti di Ultima Generazione hanno bloccato il traffico a Roma, nella tangenziale Est, alcuni sedendosi sull'asfalto della carreggiata del senso di marcia che conduce verso la zona Nomentana e altri calandosi da un ponte di via delle Valli. Con loro alcuni striscioni con scritto "NON PAGHIAMO IL FOSSILE". "Mentre in Emilia Romagna e Marche tre cittadini sono morti sotto il fango e l'acqua esondata dai fiumi e migliaia sono gli sfolati eventi estremi generati dal collasso climatico, Eni e Governo continuano a investire scelleratamente nel fossile" recita una nota di Ultima Generazione.



G7, manifestazione in centro a Hiroshima contro il summit e la guerra

Un corteo nel centro di Hiroshima, poca prima che prendesse il via il G7 ha manifestato

contro il summit e la guerra il mese scorso. I manifestanti - controllati da decine di agenti di polizia in tenuta antisommossa - hanno esposto striscioni e cartelli, in giapponese e in inglese, con scritte contro il summit e contro la guerra. I manifestanti hanno protestato anche contro la chiusura al pubblico del Memorial Park in occasione del vertice.

In migliaia alla marcia per la pace Perugia-Assisi. Ma i partiti (tranne Verdi-Sinistra) non ci sono: "Parlano solo di armi"

Diverse migliaia di partecipanti, 10mila secondo gli organizzatori, si sono ritrovati a Perugia per la nuova edizione della marcia della Pace che dal capoluogo umbro ha raggiunto Assisi. Tra gli attivisti e i pacifisti, insieme ad associazioni, sindacati, ong e terzo settore, tanti i giovani presenti (119 scuole e 71 Università italiane hanno aderito alla Rete per la pace). Con loro Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, il missionario comboniano Padre Alex Zanotelli, il presidente di Anpi, Gianfranco Pagliarulo.





Lvmh prima società europea a capitalizzare 500 miliardi di dollari

Il gruppo francese del lusso LVMH è diventato la prima società europea a raggiungere i 500 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato, grazie al rialzo delle sue azioni e al rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro.

Le azioni della società quotata a Parigi sono salite dello 0,3% stamani rispetto alla chiusura di venerdì a 903,7 euro, raggiungendo brevemente una capitalizzazione di mercato di 454 miliardi di euro. Ciò equivale a 500,3 miliardi di dollari, dato che l'euro ha raggiunto quota 1,1019 dollari. LVMH, controllata dal miliardario Bernard Arnault, ha registrato un aumento del 17% dei ricavi nel primo trimestre grazie alla ripresa del mercato del lusso cinese.

Uber fined 21 million for incorrect messages

Ridesharing service Uber has been fined \$21 million in the Australian Federal Court in for misleading customers about fare estimates and ride cancellation fees. In particular, it was fined for indicating to customers that they would be charged a cancellation fee and for overestimating the cost of a ride. In the lawsuit filed by the Australian Competition and Consumer Commission (ACCC), Judge Michael Hugh O' Bryan ruled that Uber "has made no attempt to quantify the likely consequences to consumers of the cancellation fee." The affected rides dated from December 2017 to September 2021. The company, whose headquarters are based in San Francisco, admitted it did not adequately monitor algorithms to ensure that the figures it provided to consumers were accurate.

Tassa sugli extraprofitti, il governo ammette il regalo alle aziende energetiche

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha lasciato intendere, qualche giorno fa, che il governo Meloni sta valutando la fattibilità di una tassa sugli extraprofitti registrati dalle banche mentre i correntisti restano a bocca asciutta.

Nel frattempo però ha concesso un generoso sconto fiscale sul "contributo di solidarietà" a carico delle aziende energetiche. Le cifre erano già note: oltre 400 milioni di minori incassi rispetto alla previsione di 2,5 miliardi inserita nella legge di Bilancio per il 2023.

Dai chiarimenti depositati dall'esecutivo durante la discussione sul decreto Bollette in commissione alla Camera emerge però un aspetto nuovo: l'esecutivo spiega di attendersi che i gruppi colpiti dalla tassa incrementino ad hoc l'utilizzo delle riserve "con lo scopo di ridurre l'impatto del contributo di solidarietà". La deputata Pd Maria Cecilia Guerra si è complimentata – ironicamente – per la "trasparenza" del governo sul regalo, sottolineando che in questo modo ammette di aver voluto "permettere l'elusione parziale" della tassa da parte delle aziende che producono e vendono energia elettrica, gas naturale e prodotti petroliferi e "hanno ottenuto extraprofitti in un momento di crisi". Un passo indietro. La prima versione della tassa sugli extraprofitti è stata prevista dal governo Draghi nella primavera 2022, all'inizio della fiammata dei prezzi che avrebbe visto le quotazioni del gas sfondare i 300 euro al megawattora. Si trattava di una aliquota del 10%, poi portata al 25%, non sui profitti ma sul maggior margine imponibile Iva realizzato tra ottobre 2021 e marzo 2022 rispetto al semestre ottobre 2020-marzo 2021, a patto che ci fosse stato un guadagno di almeno il 10% e superiore a 5 milioni di euro. Il gettito previsto era di 11 miliardi ma la norma era scritta talmente male e così esposta ai ricorsi che l'incasso, come confermato due settimane fa dal ministro Giancarlo Giorgetti in risposta a un'interrogazione di Angelo Bonelli (Avs), si è fermato a 2,8 miliardi.

Nella sua prima manovra il governo Meloni è corso ai ripari riscrivendo il contributo in linea con quanto previsto dal regolamento Ue del 6 ottobre sulle misure per far fronte ai rincari energetici: è diventato in un prelievo del 50% sul reddito Ires 2022 – l'anno dei maxi rincari – a patto che ecceda per almeno il 10% la media dei redditi conseguiti nei quattro anni precedenti. Incasso stimato, appunto, 2,5 miliardi: un quarto rispetto alle ipotesi originarie. Le aziende avrebbero dovuto pagare entro il 30 giugno. Passati pochi mesi, però, l'esecutivo ha fatto una mezza marcia indietro.



E' partirà il 14 maggio, e proseguirà sino alla fine dell'anno "Visioni. Italian Ecoway of Lyfe", il nuovo progetto dell'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne.

"Visioni. Italian Ecoway of Lyfe" svilupperà cinque temi partendo da una nuova idea di ecologia nella prospettiva della Storia Profonda: 38 protagonisti italiani tra antropologi, architetti, artisti, nutrizionisti, scienziati, cuochi e altri parleranno di un altro modo di vivere in una serie video in giro per l'Italia. La serie, nata da una idea di Angelo Gioè, è curata da Maurizio Corrado e sarà disponibile sulla pagina Vimeo dell'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne.

L'idea

"Visioni" perché nell'antropocene è vitale ricominciare a immaginare non solo altri mondi possibili, ma soprattutto nuovi sistemi per sopravvivere nell'unico mondo che conosciamo. "Visioni" dunque come



Visioni Italian Ecoway of Lyfe

immaginazione, progetto, utopia, desiderio, per esplorare possibili vie italiane all'ecologia, dove l'attenzione alla bellezza è una presenza costante. La parola "lyfe" rimanda al nuovo concetto di vita proposto dalla comunità scientifica, aprendo prospettive inedite di pensiero.

"Visioni" propone un'idea di ecologia che ha come compagni di viaggio non più il sacrificio, ma la bellezza, il piacere, il benessere e lo sviluppo della vita in costante relazione con le altre forme viventi e con l'ambiente.

LE PIANTE & NOI: Quando il primo di noi aprì gli occhi, vide la foresta. Sei milioni di anni fa era fra gli alberi che vivevano quelli che sarebbero diventati Homo Sapiens, noi. Un Sapiens preistorico conosceva in media 150

tipi di piante commestibili, noi quante ne conosciamo? Conosceva anche le forme selvatiche dei cereali ma non aveva necessità di regalare a loro il proprio tempo, poi i cambiamenti climatici ci costrinsero a dedicare alle piante la maggior parte della giornata, coltivandole. Sono state le piante ad addomesticarci e non viceversa. Oltre a vedere la foresta fossile meglio conservata al mondo e un mosaico dell'XI secolo che raffigura l'albero della vita, di piante ci parlano il prof. Francesco Ferrini dell'Università di Firenze, uno dei maggiori esperti di silvicoltura al mondo, il bioesigner Marco Nieri che ha sviluppato un esclusivo sistema per misurare l'energia elettromagnetica degli alberi e Mauricio Cardenas, un architetto naturalizzato italiano che è diventato il punto di riferimento europeo per le costruzioni in bambù. Poi ancora tatuaggi e abiti vegetali.

Con Massimo Manini, regista; Daniela Franchini, archeologa; Mons. Piero Marti; Federica Trovato, tattuatrice; Francesco Ferrini, agronomo Università di Firenze; Marco Nieri, ecodesigner; Mauricio Cardenas Laverde, architetto; Katia Kuo, stilista. Musica di Maurizio Marsico.

NUTRIRE IL CORPO, NUTRIRE LA MENTE: Per migliaia di anni, noi umani siamo stati il cibo preferito di alcuni grandi animali. Per il Dinofelis, un grande felino dai

Nasce "YourArt", una sorte di YouTube per l'arte

Lanciata a Parigi "YourArt", una piattaforma digitale che punta a diventare un riferimento per gli artisti di tutto il mondo. Una sorta di YouTube dell'arte a cui tutti possono accedere, dilettanti o professionisti, per esporre o vendere le proprie opere. Dietro al progetto c'è Maurice Lévy, magnate della pubblicità, presidente e direttore generale del gruppo Publicis. Arte e tecnologia insieme; ogni artista potrà sottoscrivere un abbonamento (da 10 a 30 euro circa al mese) per esporre le proprie opere in uno spazio virtuale personalizzato, che va da un semplice portfolio a una galleria virtuale in 3D. Gli artisti apprezzano. "Ciò che mi interessava, in quella che chiamo l'estetica della piattaforma, era soprattutto il rapporto con la vendita, dove non c'è una sorta di volgare pulsante Amazon - dice Nelson Pernisco, artista visivo - diciamo che tutto è armonizzato in uno stile in cui sappiamo che si tratta di commercializzare il lavoro, ma allo stesso tempo possiamo guardare le opere senza essere infastiditi da un'estetica troppo 'shopping'". YourArt si arricchirà presto di nuove funzioni, come le NFT e un sistema di messaggistica per creare "un social network per l'arte".

denti a sciabola, un buon pasto a base di Homo Sapiens era quanto di meglio potesse sperare. Poi abbiamo capito che se lo avessimo affrontato in gruppo avremmo potuto vincere. Ci sono azioni che abbiamo sempre svolto in gruppo, nutrirsi è una di quelle. Da quando usiamo il fuoco, mangiare e raccontare sono due azioni indissolubili. VISIONI mostra come per un'alimentazione sana e sostenibile sia fondamentale unire il nutrimento del corpo a quello della mente attraverso la convivialità, la condivisione, il racconto. Abbiamo messo a confronto le opinioni del nutrizionista Maurizio Sentieri e del Professor of Food and Sustainable Human Nutrition Donato Angelino dell'Università di Teramo, che con il suo team ha sviluppato una pasta che non solo non fa ingrassare, ma che aumenta il benessere fisico. Si parla di dieta mediterranea, di alimenti funzionali, di pani nomadi. Vediamo come in Italia la tradizione si unisce alla ricerca scientifica e all'arte, come preparare alcuni piatti tipici della cultura italiana. Ma attenzione, è una puntata che fa venire fame. Con Maurizio Sentieri, nutrizionista; Donato Angelino, Università di Teramo; Francesca Nobili, Assessore alla Cultura di Fivizzano; Giovanna Gia, Assessore all'Ambiente di Fivizzano; Roberto Podenzana, cuoco; Elisa Manni, imprenditrice agricola; Barbara Truzzi, bioagricuoca; Giovanni De Marco, fornaio; Rosaria Murrieri, nonna; Tarshito, artista; Iliara Baccherini, albergatrice. Musica di Maurizio Marsico.

SPAZIO CELESTE, SPAZIO TERRESTRE: Lascерemo la terra, o impareremo a curarla? Visioni ha posto la domanda a tre giovani ricercatori italiani vincitori di premi internazionali per le loro ricerche innovative. Mario Spera è un giovane astrofisico della Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, poi i progetti della Space Architect Valentina Sumini che collabora con la Nasa a progetti di villaggi sulla Luna e su Marte, dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo con le ricerche sulle nanotecnologie di Silvia Marchesan, docente di chimica all'Università di Trieste che con il suo team sta sviluppando importanti applicazioni in campo medico e quotidiano. In un un viaggio dal cosmo agli spazi dell'atomo scopriamo come la cultura italiana del progetto sia all'avanguardia sia nell'ideazione di villaggi extraterrestri che nel design delle nanoparticelle. Con Mario Spera, astrofisico; Valentina Sumini, space architect; Alessandro Vietti, scrittore; Silvia Marchesan docente di Chimica Organica. Musica di Maurizio Marsico.

LA MANO, LA TERRA, LA CASA: La casa è un'invenzione recente della nostra storia, è comparsa insieme all'agricoltura 10.000 anni fa e ha preso come modello la prima architettura fissa che abbiamo avuto bisogno di costruire: il granaio. Possiamo dire che l'architettura nasce dall'agricoltura. Le prime case sorsero letteralmente dalla terra, la stessa terra che usavamo per coltivare. La cultura dell'abitare si sta dirigendo non solo verso l'uso di materiali naturali, ma soprattutto verso lo studio di modi di costruire che coinvolgano direttamente chi abita. Ce ne parlano il giovane antropologo Andrea Staid e tre architetti che rappresentano un altro modo di costruire: Barbara Narici, riferimento internazionale per le costruzioni in terra cruda; Viviana Derruto con una ricerca scientifica sull'uso dei materiali naturali; Maddalena Ferraresi con importanza del coinvolgimento di ognuno di noi nella realizzazione del proprio spazio. La via italiana alla sostenibilità dell'abitare riparte dalla mano, dal gesto, dalla possibilità di costruire il proprio spazio vitale e modificarlo secondo le esigenze di ognuno. Con Andrea Staid, antropologo; Barbara Narici, architetto; Viviana Derruto, architetto; Maddalena Ferraresi, architetto. Musica di Maurizio Marsico.

NEXT CITY: Guardando la città dal punto di vista del tempo profondo diventa chiaro che è il gruppo a costituire il seme della città. Per migliaia di anni abbiamo vissuto in gruppi, che possiamo considerare le prime città e ci siamo spostati costantemente fino a quando abbiamo iniziato a coltivare. Quando i gruppi si sono fermati anche le città si sono fermate. Vedere la città come gruppo sposta l'attenzione dagli edifici alle persone, dal come fare alla cosa fare, dalla tecnologia all'immaginazione. L'uomo costantemente connesso a protesi tecnologiche e la vecchia idea di smart city sono l'ultimo residuo di un immaginario di fine Ottocento, possiamo guardarlo con nostalgia e andare oltre, verso una città che vede al centro non solo gli umani, ma anche tutti gli altri esseri viventi.

Twitter inaugura i messaggi crittografati e a breve anche le chiamate

Dal 10 maggio Twitter aggiunge messaggi crittografati alla piattaforma e a breve seguiranno anche le chiamate. Ad annunciarlo è stato lo stesso CEO Elon Musk con la novità che riguarderà soprattutto i messaggi diretti. La prova del fuoco è che non potrai vedere i tuoi DM (messaggi diretti) anche se avessi una pistola puntata alla testa ", ha scritto Musk aggiungendo che "prossimamente ci saranno chat vocali e video in modo da poter parlare con persone in qualsiasi parte del mondo senza fornire loro il tuo numero di telefono." L'aggiunta di chiamate e messaggi crittografati potrebbe consentire a Twitter di competere con Meta di Mark Zuckerberg.

Microsoft acquisterà energia da fusione nucleare da Helion

Il gigante del software, Microsoft, ha firmato un accordo con la start up di energia da fusione nucleare Helion, per acquistare almeno 50 megawatt di elettricità a partire dal 2028. Ad annunciarlo sono state le due società. Helion prevede di localizzare il suo impianto di fusione nello stato di Washington, sede anche di Microsoft, e di vendere energia direttamente alla rete tramite Constellation. Helion, che ha attirato un round di finanziamento di 500 milioni di dollari nel 2021, afferma che il suo reattore a fusione Polaris è sulla buona strada per essere realizzato nel 2028. La compagnia di Gates prevede di utilizzare l'elettricità per alimentare i propri data center. Microsoft intende diventare una società a emissioni di carbonio negative entro il 2030 e sta investendo in rimozione del carbonio: solo nel 2022 ha rimosso 1,4 milioni di tonnellate.

Google lancia una nuova versione del motore di ricerca con l'intelligenza artificiale

Google ha lanciato una nuova versione del suo motore di ricerca alimentato dall'intelligenza artificiale per competere con Bing di Microsoft, nel tentativo di recuperare il terreno perduto nella corsa alla diffusione dell'intelligenza artificiale generativa dopo il lancio sei mesi fa di ChatGPT di OpenAI (sostenuta da Microsoft).

Costruita una Ferrari Monza SP1 in mattoncini Lego

Una spettacolare Ferrari a grandezza naturale, costruita con oltre 380mila mattoncini Lego. È stata svelata al pubblico nel parco d'attrazione dedicato al celebre gioco di costruzioni a Billund, in Danimarca. E non si tratta di una Ferrari qualsiasi, ma è la fedele riproduzione di un Monza Sp1, iconico bolide di Maranello prodotto in serie limitata, soli 499 esemplari destinati a clienti super selezionati delle rosse di Maranello. Una vettura scoperta, monoposto e senza parabrezza, ispirata ai modelli "barchetta" degli anni '50 che hanno fatto la storia del cavallino rampante, reinterpretata secondo canoni moderni e dotata di contenuti altamente tecnologici che le garantiscono prestazioni incredibili. Per costruire il modello in mattoncini c'è voluto quasi un anno e sono stati direttamente coinvolti anche gli stessi ingegneri e i tecnici di Maranello.

Biennale Architettura, il Leone d'oro al Padiglione del Brasile

Il Padiglione del Brasile, curato da Gabriela de Matos e Paulo Tavares e intitolato "Terra Earth" ha vinto il Leone d'oro per la migliore Partecipazione nazionale alla 18esima Biennale di Architettura di Venezia. Il riconoscimento, insieme a tutti gli altri premi, è stato assegnato dalla giuria internazionale composta da Ippolito Pestellini Laparelli (presidente, Italia); Nora Akawi (Palestina); Thelma Golden (USA); Tau Tavengwa (Zimbabwe); Izabela Wiczorek (Polonia). La motivazione spiega che il Leone d'oro è stato assegnato "per una mostra di ricerca e un intervento architettonico che centrano le filosofie e gli immaginari della popolazione indigena e nera verso modi di riparazione". Il Premio è stato consegnato ai curatori dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.



Ritrovare la concentrazione con la merenda

Stanchezza, distrazioni, pensieri possono assorbire l'attenzione di bambini e ragazzi, portandosi via tempo prezioso durante i pomeriggi di studio a casa. In questo contesto la merenda pomeridiana diventa un momento fondamentale per ricaricarsi, prendersi un momento di coccola per sé e affrontare il resto della

giornata con maggiore energia.

Lo ribadisce "A scuola di salute" (www.scuoladisalute.it) dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, punto di riferimento in Italia per l'educazione alimentare dei più giovani che, in collaborazione con Unione Italiana Food ha suggerito 10 merende per bambini e ragazzi in età pediatrica che aiutano a recuperare la concentrazione. Le proposte di merenda sono disponibili sul sito www.merendineitaliane.it insieme con una serie di consigli indirizzati ai più giovani per poter vivere al meglio la quotidianità soprattutto nei momenti in cui affiora la stanchezza mentale.

La prima regola è fare una merenda varia, adeguata ed energetica. Importante non saltarla mai ma allo stesso tempo non raddoppiarla. Tra i 10 suggerimenti di merende per ritrovare la concentrazione proposte da "A scuola di salute" dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù troviamo spuntini sia dolci che salati. Si va dalla "macedonia di frutta fresca e secca" al "pane tostato con ricotta e miele", dallo "yogurt magro con frutta fresca, cioccolato fondente" a un "panetto di pasta sfoglia, mela, cannella e gherigli noci" fino a una "merendina pan di spagna al cioccolato", solo per citarne alcune.

Alcune. Anche le merendine, dunque, in virtù di una porzionatura stabilità di appena 35 grammi, possono rappresentare una valida alternativa a merenda per recuperare la concentrazione oltre a essere un prodotto buono, legato al comfort food con il quale ci possiamo regalare un momento di piacere.

"L'energia assunta a merenda migliora la capacità di concentrazione ed apprendimento, il tempo di reazione, l'umore, la memoria ed il controllo metabolico – afferma il Dott. Giuseppe Morino, Resp. UO Dietologia Clinica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. – Uno scarso apporto, invece, di carboidrati determina una diminuzione nelle prestazioni cognitive e l'arrivo alla cena con un notevole senso di fame. Occorre quindi dare vita a merende nutrizionalmente adeguate, in cui gli elementi fondamentali appaiono la densità dei nutrienti ed energetica che svolgono un ruolo importante nel mantenimento dell'equilibrio metabolico."

Compiti per casa, sport, teatro, corsi di musica, senza contare le feste di compleanno, gli incontri con i compagni al parco. Portare avanti numerose attività richiede un'elevata dose di energia, impegno e attenzione per i ragazzi. Per questo motivo "A scuola di salute" oltre a consigliare una sana e adeguata merenda suggerisce delle sane abitudini a corredo, per affrontare tutte le attività pomeridiane con la giusta carica e garantire una buona dose di concentrazione.

Semplici ma efficaci consigli come: idratarsi, spegnere telefonini e tablet, bere una spremuta o un succo di frutta naturale prima dello sport, prendersi 5 minuti di svago ogni ora di studio e se si è stanchi perché no: concedersi una breve pausa per il sonno.

E PER GLI ADULTI? Anche qui protagonista è la merenda, un momento di piacere capace di appagare corpo e spirito. Troviamo poi attività come praticare 10 minuti di yoga o leggere qualche pagina del proprio libro preferito.

Fondamentale l'idratazione: bere riduce la sensazione di fatica e stanchezza e migliora le capacità cognitive. Importante per recuperare le energie il cosiddetto "Power Nap": il pisolino ristoratore è fondamentale e basteranno 10-20 minuti. Ma anche una piccola pausa beauty può aiutare a ricaricarsi. E poi ancora ascoltare la propria musica preferita: programma la tua canzone preferita, alza il volume e canta il consiglio della healthy influencer: aiuta la respirazione profonda e l'ossigenazione.

Aumento dei salari del 10% in tre anni in Spagna

Lo scorso primo Maggio, i sindacati confederali spagnoli erano scesi in piazza con lo slogan «Alzare i salari, abbassare i prezzi, distribuire i profitti», minacciando lotte e mobilitazioni per raggiungere questo obiettivo.

Dieci giorni più tardi, dopo mesi di trattative, Comisiones Obreras e Unión General de Trabajadoras y Trabajadores hanno finalmente sottoscritto un'intesa con le confederazioni delle imprese (Ceo e Cepyme) che prevede un aumento dei salari del 10% in tre anni, per recuperare buona parte del potere d'acquisto dei





Il presidente del Ceo Antonio Garamendi, il leader della Ccoo, Unai Sordo e quello dell'Ugt Pepe Álvarez

lavoratori perso nel 2022. Si tratta del quinto Accordo per l'Occupazione e la Contrattazione Collettiva (Aenc) che verrà formalmente firmato quest'oggi dalle parti sociali, sotto forma di raccomandazione ai lavoratori e alle imprese da applicare al negoziato di contratti e accordi collettivi.

LA MISURA più importante dell'accordo è appunto l'aumento del salario del 10% scaglionato in un triennio: il 4% nel 2023, il 3% nel 2024 e un ulteriore 3% nel 2025. In più è previsto un meccanismo di revisione al rialzo fino a un massimo dell'1%, nel caso l'inflazione superi gli aumenti salariali previsti, una sorta di mini-scala mobile che tiene conto dell'Indice dei prezzi al consumo infrannuale registrato nel dicembre di ciascun anno.

Grande la soddisfazione di sindacati e imprese, che nelle ultime ore hanno consultato i loro gruppi dirigenti per ratificare l'intesa. Compiacimento anche da parte del governo spagnolo: il presidente Pedro Sánchez ha celebrato l'avanzamento che suppone avere «un orizzonte di crescita salariale»; la ministra del Lavoro e vicepresidente del governo, sotto i cui auspici si è sviluppata nel corso della legislatura un'intensa stagione di concertazione sociale, ha voluto «ringraziare gli agenti sociali per un accordo tanto importante», dimostrando di «essere all'altezza del paese».

L'ANNO 2022 è rimasto fuori dal patto, per quanto i sindacati avessero sostenuto che non avrebbero rinunciato a un aumento salariale anche in questo caso, poiché è stato l'anno in cui la perdita di potere d'acquisto dei lavoratori è stata maggiore per la grave crisi inflazionistica determinata dalla guerra in Ucraina e dall'aumento dei prezzi dei prodotti energetici.

L'anno scorso, infatti, i prezzi sono cresciuti mediamente dell'8,4% in Spagna, mentre i salari sono

aumentati di appena il 2,8%, a fronte di margini di profitto per le imprese molto più elevati. Così che mentre il Pil, nel 2022, con un aumento del 5,5%, è praticamente tornato ai livelli precedenti la pandemia, il peso dei salari sul Pil ha raggiunto, nel primo trimestre di quest'anno, il livello più basso dal 2018, appena il 45,8%. Per concludere l'accordo, si è però scelto di rinviare il recupero salariale per il 2022 al negoziato per i contratti collettivi.

L'INTESA TRA SINDACATI e imprese non si limita solo agli aumenti salariali, ma contiene altri capitoli di una certa rilevanza. Si occupa, tra l'altro, di pensionamento parziale e flessibile come modalità da incentivare nella contrattazione per mantenere l'occupazione e ringiovanire le piante organiche; sui contratti temporanei rinvia alla riforma del mercato del lavoro per ampliarne la durata; in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro, raccomanda di sviluppare protocolli e formazione.

Per il mantenimento dell'occupazione propone di potenziare quegli strumenti che si sono rivelati fondamentali in pandemia consentendo un'alternativa al licenziamento, come gli Erte (cassa integrazione); raccoglie il diritto alla "disconnessione digitale" come diritto a non rendersi disponibili su dispositivi digitali al di fuori della giornata di lavoro; prevede un sviluppo dell'intelligenza artificiale secondo il principio del controllo umano. Raccomanda l'ampliamento di misure per l'eguaglianza tra donne e uomini, per la protezione delle persone Lgtbi, per il mantenimento al lavoro delle persone disabili e per combattere l'abuso e la violenza sessuale.

tratto da *il Manifesto* 8/5/23



Il ritorno in pista di Kylie Minogue col singolo Padam Padam

Il ritorno di Kylie Minogue sulla scena musicale è sempre un evento pazzesco e celebrativo – mai come oggi con l'uscita del suo nuovo singolo estremamente catchy, Padam Padam.

La canzone, prodotta da Lostboy (Griff, Anne-Marie, Tiesto), racchiude tutto ciò che amiamo di questa icona del pop. Dalle linee vocali al ritornello contagioso e al ritmo da batticuore della batteria elettronica: un instant-classic di Kylie. Girato a Los Angeles e diretto da Sophie

Muller, il videoclip vede una Kylie Minogue potente e ultraterrena vestita di rosso dalla testa ai piedi e affiancata da ballerini Padam Padam anticipa Tension, il nuovissimo album in studio in uscita il 22 settembre, già disponibile in pre-order, un disco con ritmi da pista e caratteri pop sensuali.

Parlando di Tension, Kylie ha dichiarato: "Ho iniziato questo album con la mente aperta e una pagina bianca. A differenza dei miei ultimi due album, non c'era un "tema" ma si trattava di trovare il cuore, l'ispirazione, la fantasia di quel momento e di dare sempre precedenza alla canzone. Volevo celebrare l'individualità di ogni brano e immergermi in questa libertà. Direi che è una miscela di riflessione personale, aban-don da club e sballo malinconico".

Kylie ha lavorato all'album con diversi produttori e sette dei brani sono stati prodotti e co-scritti con i suoi collaboratori di lunga data, Biff Stannard e Duck Blackwell.

Parlando del processo di registrazione, racconta: "Mi è piaciuto molto tornare in studio con i miei collaboratori, ma ho anche potuto beneficiare della registrazione a distanza, a cui tutti siamo abituati. L'album è un mix di canzoni scritte da me e di canzoni scritte da altri che mi hanno davvero colpito. Realizzare questo album mi ha aiutato a superare momenti difficili e a celebrare il presente. Spero che accompagni gli ascoltatori nei loro viaggi e che diventi parte della loro storia".

La scintillante carriera di Kylie l'ha vista accumulare vendite per oltre 80 milioni di dischi in tutto il mondo, 5 miliardi di streaming e 8 album alla n.1 nel Regno Unito. I suoi molteplici riconoscimenti includono 3 BRIT Awards, 2 MTV Awards e un Grammy. Kylie è l'unica artista donna ad aver raggiunto la posizione numero 1 in cinque decenni consecutivi nel Regno Unito.

Trovato cranio dinosauro quasi intatto di 95 milioni di anni fa

Il cranio quasi completo di un dinosauro sauropode di 95 milioni di anni fa, scoperto del Queensland centrale dell'Australia, offre nuove intuizioni su come vivevano quelle massicce creature, confermando teorie secondo cui migravano fra Australia e Sudamerica attraverso l'Antartide, che allora non aveva ghiaccio. Ricercatori dell'Università Curtin di Perth, Scuola di Scienze della Terra e planetarie, hanno accertato che il cranio apparteneva alla specie *Diamantinasaurus matildae*, conosciuto per una testa piccola, collo e coda molto lunghi, corpi a botte e quattro zampe quasi cilindriche. E' il primo fossile di dinosauro sauropode trovato in Australia con il cranio quasi intatto, che dà la rara opportunità di ricostruire l'anatomia di questo enorme sauropode - ha detto il paleontologo responsabile della ricerca Stephen Poropat, alla radio nazionale Abc. "Nell'analizzare i resti, abbiamo trovato somiglianze tra questo cranio e quello di un titanosauro chiamato *Sarmientosaurus musacchiol*, che viveva in Sudamerica allo stesso tempo in cui il *diamantinasaurus* viveva in Queensland, quasi 100 milioni di anni fa. Questo supporta precedenti teorie secondo cui i sauropodi si spostavano tra continenti in cerca di clima mite. Riteniamo che i sauropodi viaggiassero tra l'Australia e il Sudamerica attraverso l'attuale Antartide durante il medio Cretacico. Le condizioni più calde più a sud sarebbero state favorevoli per loro".

Il sindaco di Bologna Lepore: stride vedere la Prot. Civile impegnata per Springsteen

"Vedere tanta, molta gente della Protezione Civile e forze dell'ordine impegnate" per il concerto di Bruce Springsteen a Ferrara "un po' mi ha fatto male, non mi è piaciuto. Forse un po' stride rispetto all'emergenza che stiamo vivendo. Probabilmente anche l'artista qualche riflessione su come stare vicino alla popolazione la poteva fare". Lo ha detto il sindaco di Bologna Matteo Lepore a Radio Immagina, la web radio del Pd, rispondendo alla domanda di un ascoltatore sull'alluvione che ha duramente colpito l'Emilia-Romagna.



Nasce Slow Fiber: rete Slow Food con 16 aziende tessili

Compriamo troppo e sprechiamo più che mai: non solo in campo alimentare con il cibo che dovrebbe nutrirci e invece non arriva nemmeno sulle nostre tavole, ma anche nel settore dell'abbigliamento e dell'arredamento, nell'ambito di quella che ormai viene definita a ragione fast fashion.

È questa la presa di coscienza che sta dietro l'incontro tra Slow Food Italia e alcune note realtà del tessile del territorio nazionale che, con coraggio e spirito critico, hanno creato Slow Fiber, un movimento la cui voce, oggi più che mai, squarcia il panorama di un sistema di produzione nocivo e inarrestabile in cui da troppo tempo siamo intrappolati, come consumatori e come imprenditori.

Figlio dell'associazione Slow Food, che da anni è impegnata a promuovere un cibo buono, pulito e giusto per tutti, Slow Fiber propone lo stesso percorso e gli stessi valori nell'ambito del vestire e dell'arredamento, e quindi di rapporto con il corpo e con il bello, inteso anche come etico, giusto e misurato.

Secondo il report della Commissione Europea dal titolo Textiles and the environment in a circular economy: the role of design in Europe's circular economy, la produzione e il consumo di prodotti tessili continua ad aumentare, così come il loro impatto sul clima, sul consumo di acqua e di energia e sull'ambiente. La produzione mondiale di questi prodotti è quasi raddoppiata tra il 2000 e il 2015 e il consumo di capi di abbigliamento dovrebbe aumentare del 63 % entro il 2030, passando dagli attuali 62 milioni di tonnellate a 102 milioni di tonnellate. Nell'Unione europea il consumo di prodotti tessili rappresenta attualmente in media il quarto maggiore impatto negativo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici e il terzo per quanto riguarda l'uso dell'acqua e del suolo dalla prospettiva globale del ciclo di vita. Ogni anno nell'UE vengono buttati via circa 5,8 milioni di tonnellate di prodotti tessili, ogni europeo acquista ventisei chili di vestiti all'anno e ne butta via undici dopo averli indossati appena 7-8 volte mentre solo il 13% di essi viene riutilizzato o riciclato. I dati parlano chiaro, bisogna ripensare la moda e il mondo del tessile in un'ottica di sostenibilità. Slow Fiber si pone l'obiettivo di divulgare la conoscenza dell'impatto che i prodotti tessili hanno sull'ambiente, sui lavoratori della filiera e sulla salute dei

consumatori per diffondere una nuova etica e cultura del vestire e dell'arredare. In quest'ottica, il proposito di Slow Fiber è anche quello di ampliare il network, coinvolgendo e invitando aziende italiane e internazionali a unirsi alla rete per ampliare la portata dell'impatto di questo cambiamento rendendolo corale, forte e immediato.

Come spiega Dario Casalini fondatore di Slow Fiber: "Negli ultimi decenni il modello del fast fashion ha imposto una coincidenza tra nuovo e bello. Capi che vengono prodotti in grandi quantità e bassa qualità e creano rifiuti. L'idea è invece quella di recuperare un concetto di bellezza che abbia anche dei valori etici perché essere sostenibili significa avere un atteggiamento intellettualmente onesto e quindi prendere in considerazione tutto il sistema."

Le aziende fondatrici del network si sono autoregolate attraverso il Manifesto di Slow Fiber insieme alla creazione di specifici requisiti, KPI qualitativi che quantitativi e una tassonomia propria a marchio Slow Fiber costruita sulla base degli indicatori globali di eticità, sostenibilità e responsabilità sociale (ESG, SDGs e GRI). Questa autovalutazione ha una doppia funzione: allineare tutte le aziende del network a intraprendere o a rafforzare i propri percorsi di sostenibilità e a supportare i nuovi aderenti nella realizzazione di percorsi chiari, trasparenti, misurabili.

Aperto il mausoleo di Pelé

Il mausoleo dove riposano i resti di Pelé è stato aperto il mese scorso al pubblico. Un mausoleo di 200 metri quadri dedicati a O' Rei, morto a dicembre all'età di 82 anni nella città di Santos. Due statue d'oro del "Re" Pelé attendevano i primi visitatori all'ingresso del mausoleo di Edson Arantes do Nascimento. Pelé aveva acquistato una concessione nella necropoli ecumenica della città portuale, dove ha giocato per gran parte della sua carriera e costruito la sua leggenda. L'ultima dimora di Pelé, morto di cancro al colon il 29 dicembre, è in un "cimitero verticale", il più alto del mondo, secondo il Guinness dei primati. Qui sono sepolti anche suo padre, suo fratello e una delle sue figlie. Il mausoleo ricorda uno stadio di calcio, con il suo tappeto erboso sintetico e le foto del "Re". L'accesso avviene attraverso un corridoio largo due metri decorato con foto del vecchio n. 10. Si trova al primo dei quattordici piani dell'imponente edificio. Il corpo del tre volte campione del mondo riposa in una lucente bara dorata, ornata da una croce. La necropoli dall'esterno sembra un grand hotel, con la sua facciata bianca. Offre 18.000 tombe per accogliere le bare dei defunti e un colombario per le urne contenenti le ceneri. La struttura occupa quattro ettari di terreno e offre sale di meditazione, suite di riposo, un ristorante aperto 24 ore su 24, una cappella, un museo dell'automobile, una voliera e un laghetto con pesci.



Blanchett, omaggio agli aborigeni del mio paese

“Il mio paese, l’Australia, è un posto sconfinato e magnetico, ma è difficile raccontarlo in un modo audace come ha fatto Warwick Thornton”, dice Cate Blanchett, ben consapevole che The New Boy, applaudito a Un Certain Regard il 19 maggio a Cannes, potrà fare una lunga strada internazionale grazie al suo nome in cartellone. Questo film, l’attrice due volte premio Oscar (il terzo sfiorato quest’anno con l’interpretazione magistrale della direttrice d’orchestra in Tar) lo ha immaginato e coprodotto, convinta della storia potente da raccontare. Il regista è un cineasta aborigeno alla sua terza opera (a Cannes aveva vinto la Camera d’oro) e di cultura aborigena australiana, della loro religione animista gronda il film in una storia spirituale che la mette a confronto con il cristianesimo e i suoi riti, qualcosa che potrebbe incuriosire il nostro Marco Bellocchio che in Rapito racconta un contrasto tra religione cattolica ed ebraismo. “Non tutti i supereroi indossano scarpe” ha detto Cate Blanchett al festival tenendo per mano il giovane protagonista di The New Boy, Aswan. Blanchett interpreta sorella Eileen, una suora che gestisce un orfanotrofio convento in mezzo ai campi di grano in sconfinati spazi australiani. Alleva ragazzi perduti, senza famiglia e li educa cattolicamente, fino al battesimo. Un giorno arriva questo bimbetto che non sa parlare, mangia con le mani, ha una strana magia, qualcosa di connesso alla natura e alla terra che quasi spaventa la piccola comunità. Quando la suora riceve un prezioso crocefisso in legno per la piccola Chiesa, il ragazzino senza nome quasi se ne innamora. “Il film parla dell’estinzione di una religione bella, sostenibile e premurosa. Una religione che può coesistere con altre spiritualità, ma il cristianesimo rifiuta di coesistere con essa”, ha detto Thornton.

Scorsese: “Con questa tragedia di amore, fiducia tradita, criminalità e morte abbiamo cercato di restituire giustizia agli Osage”

Dopo oltre trent’anni Martin Scorsese torna al Festival di Cannes con un nuovo film, un grandissimo film sul peccato originale del suo Paese. Superfluo annotare le acclamazioni del pubblico, l’autentica gioia di applaudirlo accanto ai suoi attori feticcio, Robert De Niro e Leonardo DiCaprio. “Con questa tragedia di amore, fiducia tradita, di criminalità e di morte abbiamo cercato di restituire giustizia alla popolazione degli Osage, i cui valori mi hanno guidato e ispirato, la loro stessa Visione di mondo ha accompagnato il processo di questo film”. “Un film – sottolinea Scorsese alla conferenza stampa – nato da una combinazione di lavoro, calore e amore, da parte di tutti quelli che ci hanno lavorato. È tutto arrivato dal cuore, e sapevo sarebbe stato molto commovente la standing ovation che ci abbiamo tributato a fine della proiezione, è una celebrazione soprattutto per chi ha subito delle ingiustizie”. Ad accompagnare il cineasta e i suoi attori alla conferenza per la stampa, anche l’attuale capo della tribù Osage che aggiunge quanto “ancora la nostra gente soffre per quel tradimento, ma posso dire a nome di tutti, che Scorsese e il suo cast & crew ci hanno restituito la fiducia e la gioia della vita”. Se la serie di atti criminali compiuti sugli Osage negli anni Venti, che sta al centro di Killers of the Flower Moon attraverso l’adattamento dell’omonimo libro di



David Grann, ha fornito la materia al grande cineasta newyorkese di esprimere a pieno il proprio sguardo, gli ha anche dato la possibilità di riunire i suoi due attori giganteschi: De Niro, che ne ha consacrato dal passato e con cui non tornava a Cannes dal 1977 per Taxi Driver, e DiCaprio che ne certifica il presente. “Sono felice di essere qui con Marty dopo così tanto tempo” ha dichiarato un soddisfatto Bob De Niro. Da parte sua Leo DiCaprio non ha nascosto la grata soddisfazione di accompagnare due mostri sacri, coloro con cui “sono cresciuto e che hanno influenzato intere generazioni di attori come me. Marty esprime un’incredibile perseveranza e voglia di andare alla profondità della verità: questa credo sia la sua grandezza più autentica, così come il suo rispetto per la storia del cinema, ricordando l’influenza dei grandi cineasti del passato che lo hanno reso il regista che è ora”.

Noto attore di teatro Kabuki tenta suicidio, morti padre e madre

Il mondo del teatro tradizionale giapponese è sconvolto: il popolare attore del Kabuki Ichikawa Ennosuke è stato trovato incosciente nell’appartamentino in cui sono stati rinvenuti anche i cadaveri dei genitori.

Lo racconta il 18 maggio l’agenzia di stampa Kyodo, aggiungendo che la polizia ritiene si sia trattato un suicidio multiplo parzialmente riuscito. L’attore 47enne, considerato uno dei massimi esponenti dell’arte teatrale del kabuki, non è in pericolo e si sarebbe già risvegliato. Invece la madre 75enne e il padre Ichikawa Danshiro, 76 anni, anche lui importante attore Kabuki, sono confermati come morti. Ennosuke aggiunge il prestigioso nome d’arte della sua famiglia, come esponente della quarta generazione, nel giugno 2012 all’età di 36 anni. È famoso anche per i suoi ruoli fiction televisive. Ha recitato e prodotto la piece “Super Kabuki” basato sul popolare manga giapponese “One Piece”.





Nuove professioni: il Luxury Manager, esperto di lusso e galateo

Nuove professioni: arriva il luxury manager, specialista delle vendite nel mercato del lusso. Buone maniere, galateo dello spazio, gestione del conflitto e gentilezza, le materie del suo percorso formativo. Secondo una rilevazione dell'ufficio studi dell'Accademia Italiana del Galateo sono aumentate del 400% le richieste da parte dei grandi brand di moda per avviare corsi in house per formare i "professionisti del lusso". "Parliamo di top brand, oltre 20 grandi aziende del settore – spiega Samuele Briatore, presidente dell'Accademia e autore del volume *Il teatro del lusso* (Marsilio) – che investendo su queste nuove figure hanno visto aumentare il proprio fatturato del 4% e la produttività fino al 23% negli uffici e nella distribuzione". Sensibilità relazionale, gestione positiva delle criticità, capacità di assistere con discrezione l'esperienza d'acquisto, conoscenza delle diverse culture e abilità nell'assecondare specifiche necessità: queste le skill indispensabili per un luxury manager, alla base dei corsi sviluppati per il mercato del lusso dall'Accademia. Sono state circa 700 le persone

formate dall'Accademia e da Briatore in questi ultimi 10 anni, con risultati tangibili anche dal punto di vista economico. Sempre secondo l'analisi dell'Accademia di Galateo, infatti, il 30% delle persone formate come "luxury manager" hanno visto aumentare il proprio livello professionale.

La Cia lancia un video sui social per reclutare spie russe

La Cia sta incrementando i suoi sforzi per convincere i cittadini russi a rivelare i segreti del loro Paese pubblicando un video su Telegram rivolto a tutte le persone deluse dal loro presidente Vladimir Putin. Il video è stato poi messo online anche su altre piattaforme come YouTube, Twitter, Instagram e Facebook. Il video suggerisce che i russi possono agire per migliorare le cose – fornendo informazioni alla Cia – pur rimanendo patriottici. E mostra anche come farlo, utilizzando il browser Tor per accedere al "dark web" e agli strumenti di crittografia delle comunicazioni. "La Cia vuole sapere la verità sulla Russia e stiamo cercando persone affidabili che possano dirci questa verità", ha spiegato l'agenzia nel suo video. "Le vostre informazioni potrebbero essere più preziose di quanto pensate". L'agenzia americana ha affermato di sperare di entrare in contatto con persone che lavorano nei settori dell'intelligence, della diplomazia, della scienza e della tecnologia e simili, di essere interessata a tutti i tipi di intelligence, compresa quella politica ed economica. L'agenzia statunitense ha utilizzato in passato i social network, ma ora si sta concentrando in particolare sulla rete criptata di Telegram, ha spiegato un funzionario della Cia. Gli Stati Uniti non stanno cercando di provocare un'insurrezione o un cambio di regime a Mosca, ha insistito la fonte, secondo la quale campagne simili su altri social network hanno dato risultati.



L'autista c'è ma non serve, in Scozia l'autobus a guida autonoma

L'autista c'è ma non serve... le mani sono pronte ad afferrare il volante nel caso fosse necessario ma a guidare è l'intelligenza artificiale. Siamo a Edinburgo, in Scozia dov'è stato inaugurato il primo servizio di bus a guida autonoma del Regno Unito. I responsabili del servizio prevedono di trasportare almeno 10mila passeggeri alla settimana su un percorso di circa 25 Km. Cinque bus a guida autonoma utilizzano dei sofisticati sensori per orientarsi lungo il percorso su strade predeterminate a una velocità massima di 80 Km orari. Il Regno Unito non consente attualmente la circolazione di veicoli completamente autonomi, per cui è richiesta sempre la presenza a bordo di un conducente di sicurezza. Telecamere ottiche e radar scandiscono ogni lato della strada per verificare la presenza di pedoni e altri veicoli, inoltrando tutte le informazioni all'intelligenza artificiale che determinerà la posizione esatta e il percorso più sicuro per la sua destinazione. Secondo Stagecoach, l'azienda che ha ideato il servizio, ci sono almeno tre vantaggi fondamentali; la sicurezza, l'efficienza e una migliore esperienza per il cliente".

Sulla costa belga istruzioni per convivere con le foche

Nuotano fino alla spiaggia, si stendono a riva tranquille, come fossero bagnanti e si guardano attorno. Sono i belgi, invece, a doversi abituare alle foche che, dalla pandemia di Covid, hanno iniziato a popolare le coste di Ostenda, di fronte al Mare del Nord, in Belgio. Dal 2020, rassicurate dal fatto che, causa confinamento, non c'era nessuno a disturbarle, hanno iniziato a prendere possesso delle spiagge e non sono più andate via.

Sempre più diffusa la cannabis medicinale

La cannabis medicinale è in pieno boom in Australia, con oltre un milione di persone a cui il farmaco è stato prescritto legalmente, da quando il farmaco è stato legalizzato nel paese nel 2016. Secondo dati dell'ente regolatore Therapeutic Goods Administration lo scorso anno i medici lo hanno prescritto a circa 317 mila nuovi pazienti, rispetto a 150.117 nel 2021 e 292 nel 2018. La varietà di cannabis di cui è autorizzata la prescrizione è quella contenente il composto Tbc (cannabidiolo) non la sostanza psicoattiva Thc (tetraidrocannabinolo) di uso ricreativo. La cannabis terapeutica viene principalmente prescritta dai medici per il trattamento di dolore cronico, poi per ansia, disturbi del sonno e gestione del dolore da cancro. Inoltre per alleviare il vomito causato dalla chemioterapia, per epilessia grave, trattamento della spasticità muscolare e del dolore nella sclerosi multipla, per dolore causato da danni al sistema nervoso, oltre a cure palliative - per alleviare il dolore o i sintomi legati a una malattia terminale.

Banche introducono piattaforma comune anti scam

Le banche australiane hanno annunciato l'introduzione di una piattaforma congiunta che consentirà loro di agire tempestivamente per 'congelare' trasferite di denaro dirette a scammer, dopo che gli australiani hanno perso in frodi online più di tre miliardi di dollari australiani nel solo 2022. In molti casi le vittime che hanno perso fondi perché questi venivano trasferiti attraverso differenti banche, rendendoli difficili da rintracciare.

Una nuova serie di sanzioni alla Russia

Il primo ministro australiano Anthony Albanese e il ministro degli Esteri Penny Wong hanno annunciato il mese scorso sanzioni che colpiranno 21 entità e tre individui. Le entità includono la principale compagnia petrolifera russa Rosneft, la società aurifera Polyus Pjsc,

la società siderurgica Severstal Pjsc e cinque banche. Le sanzioni mirano anche a vietare le esportazioni di macchinari verso la Russia e le regioni ucraine controllate dalla Russia. Lo scrive il Guardian.

Torna il volo diretto Qantas Roma-Perth

Dal 18 giugno torna il volo diretto Roma-Perth operato dalla compagnia australiana Qantas. Il volo, fino al 3 ottobre, sarà effettuato, tre volte alla settimana, con partenza alle 10.50 del mattino da Fiumicino, con il Boeing 787-900, di ultima generazione ed a bassa emissione di CO2, che ha una capacità di 236 passeggeri. Il volo per Perth prosegue per Sydney: allo stesso tempo i passeggeri possono scendere a Perth (come destinazione) oppure proseguire via Perth verso altre destinazioni in prosecuzione.

Stella Assange preme su governo Australia per rilascio marito

Stella Assange, moglie del fondatore di Wikileaks Julian Assange, ha esortato il governo australiano a fare di più per influenzare gli Stati Uniti a rinunciare a perseguire il marito. Parlando il 22 maggio al National Press Club di Canberra, Stella Assange ha affermato che la vita del marito - che è cittadino australiano ed è in carcere a Londra da più di 4 anni - dipende dal governo di Canberra. La donna ha definito l'extradizione di Assange "una questione di vita o di morte", ricordando che il marito rischia negli Usa una condanna a 175 anni di carcere per accuse di spionaggio e per aver diffuso documenti militari classificati. "L'Australia è il più importante alleato degli Stati Uniti", ha detto nel suo intervento al National Press Club. "La vita di Julian è nelle mani del governo australiano", ha aggiunto. Il sostegno ad Assange in Australia continua a crescere e sia Albanese, sia il leader dell'opposizione Peter Dutton, concordano che Assange è stato detenuto troppo a lungo.

Entro il 2050 nel mondo 843 mln di persone con lombalgia

Saranno 843 milioni le persone nel mondo colpite da lombalgia entro il 2050, in progressivo aumento rispetto al 2020 in cui erano approssimativamente 619 milioni. Lo suggeriscono alcuni modelli utilizzati in uno studio dell'Università di Sydney, pubblicato sulla rivista *Lancet Rheumatology*. La continua mancanza di un approccio coerente al trattamento del mal di schiena e le limitate opzioni di trattamento preoccupano i ricercatori, che temono che ciò possa portare a una crisi sanitaria, poiché la lombalgia è la principale causa di disabilità nel mondo. "La nostra analisi dipinge un quadro della crescita dei casi di lombalgia a livello globale, che esercitano un'enorme pressione sui sistemi sanitari" afferma l'autrice principale della ricerca, la professoressa Manuela Ferreira del Sydney Musculoskeletal Health. Lo studio ha analizzato i dati del Global Burden of Disease, che offre il quadro più completo della mortalità e della disabilità, dal 1990 al 2020 provenienti da oltre 204 paesi e territori. "I ministeri della salute - aggiunge la dottoressa Alarcos Cieza, responsabile del Dipartimento della vista, dell'udito, della disabilità e della riabilitazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) - non possono continuare a ignorare l'elevata prevalenza di condizioni muscoloscheletriche, inclusa la lombalgia. Queste condizioni hanno importanti conseguenze sociali ed economiche, soprattutto considerando il costo delle cure. Ora è il momento di apprendere quali siano le strategie efficaci e agire".



Medicinal cannabis is being used more regularly

Medicinal cannabis is being used more widely in Australia, with it being legally proscribed to over a million people. The drug has been prescribed legally since it was legalised in the country in 2016. According to data from the regulatory body Therapeutic Goods Administration, doctors prescribed it to about 317,000 new patients last year, compared to 150,117 in 2021 and 292 in the 2018. The variety of cannabis for which prescription is authorized is that containing the compound Tbc (cannabidiol) not the psychoactive substance THC (tetrahydrocannabinol) which is used for recreational use. Medical cannabis is mainly prescribed by doctors for the treatment of chronic pain, for anxiety, sleep disorders and cancer pain management. Also to relieve vomiting caused by chemotherapy, for severe epilepsy, treatment of muscle spasticity and pain in multiple sclerosis, for pain caused by nerve damage, as well as in palliative care - to relieve pain or symptoms related to a terminal illness.

Banks introduce a common anti scam platform

Australian banks have announced the introduction of a joint platform that will allow them to take early action to 'freeze' money transfers aimed at scammers, after Australians lost more than A\$3 billion to online fraud in 2022 alone. In many of these cases the victims lost funds because they were transferring through different banks, making them difficult to trace.

A new round of sanctions on Russia

Australian Prime Minister Anthony Albanese and Foreign Minister Penny Wong announced sanctions last month that will target 21 business operations and three individuals. Entities include major Russian oil company Rosneft, gold company Polyus Pjsc, steel company Severstal Pjsc and five banks. The sanctions also aim to ban exports of machinery to Russia and Russian-

controlled regions of Ukraine. Being information posted in the Guardian newspaper.

The direct Qantas Rome-Perth flight returned

From 18 June the direct Rome-Perth flight operated by the Australian company Qantas returns. The flight, until 3 October, will be operated three times a week, with departure at 10.50 in the morning from Fiumicino, with the latest generation and low CO2 emission Boeing 787-900, which has a capacity of 236 passengers. Flight to Perth continues to Sydney at the same time passengers can either disembark at Perth (as their destination) or continue via Perth to other onward destinations.

Stella Assange presses the Australian Government for the release of her husband

Stella Assange, wife of Wikileaks founder Julian Assange, urges the Australian Government to do more to influence the United States to give up prosecuting her husband. Speaking on May 22 to the National Press Club in Canberra, Stella Assange said the life of her husband - who is an Australian citizen and has been in prison in London for more than 4 years - depends on the Australian government. She called for Assange's extradition as "a matter of life and death", reminding everyone that her husband risks a 175-year prison sentence in the US on charges of espionage for distributing classified military documents. "Australia is the most important ally of the United States," she said in her speech to the National Press Club. "The life of Julian is in the hands of the Australian government," she added. Support for Assange in Australia continues to grow and both Albanese and opposition leader Peter Dutton agree that Assange has been detained too long.

By 2050, 843 million people will suffer from low back pain worldwide

There will be 843 million people worldwide affected by low back pain

by 2050, a progressive increase from 2020 when they were approximately 619 million. This is suggested by some models used in a study by the University of Sydney, published in the Lancet journal Rheumatology. The continued lack of a consistent approach to treatment of back pain and limited treatment options worry researchers, who fear this could lead to a health crisis, as low back pain is the leading cause of disability worldwide. "Our analysis paints a picture of the growth in low back pain cases globally, which put enormous pressure on healthcare systems," says lead author of the research, Professor Manuela Ferreira of Sydney Musculoskeletal Health. The study analyzed data from the Global Burden of Disease, which offers the most comprehensive picture of mortality and disability, from 1990 to 2020 from more than 204 countries and territories. "The ministries of health - adds Dr. Alarcos Cieza, head of the Department of vision, Hearing, Disability and Rehabilitation Centers of the World Health Organization (WHO) - cannot continue to ignore the high prevalence of musculoskeletal conditions, including low back pain. These conditions have important social and economic consequences, above all considering the cost of care. Now is the time to learn what effective strategies are and take action.

War does not determine who is right - only who is left.

Bertrand Russell

Stellantis, negli Usa 1,8 mln veicoli con sistema allerta pericoli

Stellantis riferisce che oltre 1,8 milioni di veicoli a marchio Chrysler, Dodge, Ram e Jeep in circolazione negli Stati Uniti e in Canada segnalano ai guidatori la presenza di camion dei pompieri, ambulanze o altri pericoli nelle vicinanze grazie alla funzione “Emergency Vehicle Alert System” (Evas), della piattaforma per i veicoli connessi Uconnect.

Secondo quanto riporta un comunicato, il sistema Evas è una funzione di serie di Uconnect che consente ai guidatori di veicoli del 2018 e successivi di essere più consapevoli dell’ambiente che li circonda. Si tratta di un’innovazione emersa dal programma Star*Up di Stellantis, pensato per premiare e promuovere le proposte innovative dei dipendenti.

Gli avvisi EVAS provengono dalla piattaforma Safety Cloud di HAAS Alert, una soluzione di segnalazione digitale e vehicle-to-everything (V2X) utilizzata da migliaia di flotte stradali pubbliche e private in Nord America. Oltre che dai veicoli di emergenza, Safety Cloud riceve e invia notifiche da carri attrezzi, vetture in panne, barriere autostradali, cantieri, cartelli segnalatori e altre attrezzature connesse presenti su strada.

Partendo dalle basi fornite dall’EVAS, prosegue il comunicato, Stellantis sta ora valutando, in collaborazione con Emergency Safety Solutions Inc., il passo successivo nella segnalazione V2X per la sicurezza attiva del conducente con il sistema Hazard Enhanced Location Protocol (H.E.L.P. ®). Il sistema H.E.L.P. fornisce avvisi ai guidatori che si avvicinano a un veicolo in panne. Le vetture con guasti ferme a bordo strada o sul ciglio della carreggiata rappresentano un grave pericolo per gli altri guidatori, in particolare di notte o quando le condizioni meteorologiche riducono la visibilità. Negli Stati Uniti, questo scenario contribuisce a causare in media un incidente ogni sette minuti e uccide o ferisce oltre 40 persone al giorno. Il dato proviene da una ricerca pubblicata su Accident Analysis and Prevention, una rivista di salute pubblica sottoposta a revisione paritaria.

Quattro giorni di lavoro con il 100% del salario

Torna attualissima una delle rivendicazioni storiche del movimento sindacale internazionale: la riduzione dell’orario di lavoro a parità di salario. Il Regno Unito ha avviato ieri il più grande esperimento di tutti i tempi in materia. Per i prossimi sei mesi, 3.300 lavoratori di 70 aziende diverse testeranno la settimana lavorativa di quattro giorni, senza alcuna penalità in busta paga.

Il modello è quello del 100:80:100: ricevere il 100% del salario nell’80% del tempo, in cambio dell’impegno a mantenere gli stessi livelli (100%) di produttività. Il progetto nasce dalla campagna «4 Day Week Global», promossa dall’omonima piattaforma no-profit in collaborazione con il think tank Autonomy e un gruppo di ricerca dell’Università di Cambridge, dell’Università di Oxford e del Boston College. Insieme monitoreranno l’impatto dell’esperimento, focalizzando l’attenzione su produttività e bilanci aziendali, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, salute fisica e psicologica, parità di genere, ambiente. Nell’elenco delle aziende aderenti – tutte su base volontaria – figurano WANdisco (hi-tech), Atom (banca digitale), Rivelin Robotics (elettronica), Eurowagens (componentistica per autoveicoli), Loud Mouth Media (marketing digitale), Girling Jones e Yo Telecom (agenzie di reclutamento). «Fuoriuscendo dalla pandemia, sempre più aziende riconoscono che la nuova frontiera della competizione è la qualità della vita» – osserva John O’Connor, amministratore delegato di 4 Day Week Global. Proporre un «lavoro a tempo ridotto, centrato sui risultati, è uno strumento che le aziende utilizzano per ottenere un vantaggio competitivo», spiega.

Ok Ue a Microsoft su acquisizione Activision Blizzard

L’Antitrust dell’Unione Europea ha approvato il piano di acquisizione del gigante di videogiochi Activision Blizzard da parte di Microsoft. Secondo quanto riporta un comunicato, il via libera è condizionato alla piena attuazione di una serie di impegni assunti da Microsoft che riguardano diversi rilievi sulla concorrenza mossi dalla Commissione europea. L’operazione ha un ammontare da 75 miliardi di dollari, che ne farebbe la maggiore acquisizione nella storia dei videogame. Lo scorso 26 aprile l’Antitrust della Gran Bretagna aveva all’opposto deciso di bocciare il piano, il cui effettivo perfezionamento resta quindi in bilico.

Apple limita l’uso di ChatGPT ai dipendenti

Apple ha limitato l’uso di ChatGPT e di altri strumenti di intelligenza artificiale esterni per alcuni dipendenti mentre lavora per sviluppare una propria tecnologia a riguardo. A rivelarlo in esclusiva è il Wall Street che ha esaminato un documento interno all’azienda. La società di Cupertino, nota per le sue rigorose misure di sicurezza, è preoccupata che i lavoratori che utilizzano questi tipi di programmi possano rendere pubblici dati riservati e ha chiesto espressamente di non utilizzare Copilot di GitHub di proprietà di Microsoft, che automatizza la scrittura del codice software. Apple non è la sola ad imporre restrizioni all’uso di ChatGPT, JPMorgan Chase e Verizon ne hanno vietato completamente l’uso. Intanto, OpenAI ha annunciato un’app ChatGPT per iPhone e iPad.

Deutsche Bank ha accettato di pagare le vittime di Jeffrey Epstein

Il colosso bancario Deutsche Bank ha accettato di pagare 75 milioni di dollari alle vittime del faccendiere americano e abusatore seriale di minori, Jeffrey Epstein. A dichiararlo è il network CNBC, che ha sentito il portavoce della banca. Secondo l'accusa, Deutsche Bank ha fatto affari con Epstein per cinque anni pur sapendo che stava usando i soldi dei suoi conti bancari per promuovere un traffico sessuale di minori. L'accordo arriva mentre JPMorgan Chase, la più grande banca degli Stati Uniti, deve affrontare un contenzioso sui suoi legami con Epstein, che aveva coltivato relazioni con una varietà di miliardari e statisti, oltre che con potenti istituzioni finanziarie, facilitandone affari e connessioni filantropiche. Epstein, che è morto suicida in una prigione di New York era diventato cliente di Deutsche Bank nel 2013, dopo che JPMorgan aveva concluso il suo rapporto bancario con lui.

I prossimi cinque anni i più caldi della storia

È probabile che le temperature globali saliranno a livelli record nei prossimi cinque anni, alimentate dai gas serra che intrappolano il calore e da un evento naturale di El Niño. Lo afferma l'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) in un nuovo aggiornamento delle sue stime. "Ciò avrà ripercussioni di vasta portata per la salute, la sicurezza alimentare, la gestione dell'acqua e l'ambiente. Dobbiamo essere preparati", ha dichiarato il segretario generale dell'OMM, Petteri Taalas.

La Gran Bretagna fornirà all'Ucraina missili a lungo raggio

Il ministro della Difesa britannico Ben Wallace, in un intervento alla Camera dei Comuni, ha confermato la decisione del governo britannico di fornire all'Ucraina dei missili aria-terra a lungo raggio, gli "Storm Shadow". Il missile da crociera "Storm Shadow" ha una gittata di oltre 250 km, secondo il produttore. Al contrario, i missili HIMARS forniti dagli Stati Uniti e utilizzati dall'Ucraina hanno solo una gittata di circa 80 km. Una decisione che ha fatto irritare Mosca. Il Cremlino, per bocca del portavoce Dmitry Peskov, ha già annunciato di voler fornire una risposta "adeguata" dal punto di vista militare.

La Nasa affida a Bezos lo sviluppo di un secondo lander lunare

Dopo la Starship di Space X la Nasa, l'agenzia spaziale americana, ha annunciato di aver affidato alla compagnia spaziale privata Blue Origin che fa capo al miliardario Jeff Bezos, patron di Amazon, il contratto per proseguire nello sviluppo di un secondo lander lunare, il "Blue Moon" che servirà per trasportare sulla Luna gli astronauti del programma Artemis a partire – se tutto andrà bene – dalla missione Artemis V, prevista per il 2029. Il team guidato da Blue Origin – che comprende Lockheed Martin, Boeing, Draper, Astrobotic e Honeybee Robotics – investirà oltre 7 miliardi nel progetto. Questa scelta della Nasa arriva dopo quella della Starship della SpaceX di Elon Musk nel 2021 e che ora è in fase di test non senza qualche "normale" difficoltà iniziale ma con continui e incoraggianti progressi.

Il legno di magnolia utilizzabile per costruire satelliti

Secondo i ricercatori dell'Università di Kyoto e dell'azienda giapponese Sumimoto Forestry, la soluzione eco-friendly nella corsa allo Spazio potrebbe arrivare dal legno di magnolia che ha vinto la sfida tra tutti gli altri per costruire futuri satelliti sostenibili. Dopo aver testato per 290 giorni, nel 2022, sulla Stazione Spaziale Internazionale gli effetti dell'ambiente spaziale e dei raggi cosmici su 3 campioni di legno di specie differenti, infatti, gli scienziati giapponesi hanno appurato che nessuno di essi ha mostrato particolari segni di deterioramento.

I migranti affluiscono verso gli Stati Uniti

La polizia statunitense si esercita a Sant'Isidro in California; le forze dell'ordine sono in allerta al confine con il Messico perché l'11 maggio sono scadute le norme dell'era Covid che rendevano praticamente impossibile ai migranti chiedere asilo alla frontiera sud degli Stati Uniti. Nelle prossime settimane è previsto l'arrivo di decine di migliaia di persone che tenteranno di farsi riconoscere lo status di rifugiati.

In molti sono già arrivati. In molti cercano lavoretti per raggranellare qualcosa; lavaggio macchine, impiego nei cantieri. Vengono tutti dal Venezuela in preda a una tragica crisi economica; sono tanti i venezuelani emigrati anche in altri paesi sudamericani. Fra quelli che sono arrivati fin qui, molti ripetono tutti la stessa cosa: un viaggio terribile, se l'avessero saputo prima non l'avrebbero fatto.

"Il viaggio fin qui è stato una pazzia, abbiamo camminato moltissimo, se dovessi tornare indietro mi fermerei in un altro paese, sono successe troppe cose, furti, stupri, troppe cose. Me ne sono andato per stare meglio, per lavorare, ho 19 anni, mi piace studiare, ma nel mio paese è impossibile restare".

Il NY Times riceverà da Google 100 milioni di Usd su 3 anni

Il New York Times riceverà da Google circa 100 milioni di dollari in tre anni come parte di un ampio accordo che consente ad Alphabet (la società madre di Google) di utilizzare contenuti del prestigioso quotidiano newyorchese su alcune sue piattaforme. A riferirlo è il Wall Street Journal, secondo quanto riporta l'agenzia Reuters. L'accordo includerebbe la partecipazione del NY Times al Google News Showcase, un prodotto che* e utilizza a pagamento i contenuti dei media su Google News e altre piattaforme di del colosso informatico.

L'ombra nazista dietro l'eccezionale vendita di gioielli a Ginevra

A Ginevra, la casa d'aste Christie's ha messo in vendita alcuni gioielli appartenuti alla miliardaria austriaca Heidi Horten, il cui marito, uomo d'affari tedesco Helmut, fece fortuna sotto il nazismo. Con un valore stimato che va dai 150 ai 200 milioni di dollari prima dell'incanto – somma ineguagliata dalla vendita della collezione di Elisabeth Taylor nel 2011 – alcuni gruppi ebraici, tra cui il centro Simon Wiesenthal, hanno chiesto di bloccare l'asta. Rahul Kadakia, direttore internazionale della gioielleria Christie's: "Christie's è al corrente della storia che precede il signor Horten e siamo stati molto prudenti nel valutare la vendita presso Christie's. Lo abbiamo fatto perché la fondazione (Helmut Horten) e Christie's sanno che tutto il ricavato della vendita sarà destinato a opere di beneficenza, in particolare alla tutela e al benessere dei bambini, alla ricerca medica e all'accesso alle arti. Oltre a ciò, Christie's separatamente sta facendo un'importante donazione a favore della ricerca e dell'istruzione sull'Olocausto".

Nel 2022 censite 647 sparatorie di massa con 20.200 morti

Gli Stati Uniti con gli ultimi incidenti d'arma da fuoco il mese scorso hanno superato le 200 sparatorie di massa

secondo Gun Violence Archive, una organizzazione senza scopo di lucro che raccoglie dati dal 2013 e consulta oltre 7.500 fonti per raccogliere i dati. Nel 2022 la soglia era stata toccata quasi alla fine di maggio, mentre nel 2020 e nel 2019 i 200 incidenti si erano raggiunti in giugno. Nel 2022 Gun Violence Archive ha censito 647 sparatorie di massa negli Stati Uniti, per un totale di 20.200 morti "intenzionali, dolose o accidentali" legate alle armi e quasi 40.000 feriti.

A Lione nuova protesta con le pentole contro Macron e le pensioni

Nuova contestazione per Emmanuel Macron e la sua riforma delle pensioni a Lione. Il presidente francese, dopo la commemorazione dell'8 maggio sugli Champs-Élysées per la vittoria sulle Germania nel '45, è arrivato in città per rendere omaggio a Jean Moulin e alla Resistenza ed è stato accolto da manifestanti con pentole e padelle tenuti a debita distanza dalla polizia. Ingente il dispositivo di sicurezza per evitare disordini nell'ennesima "protesta delle casseruole"; la prefettura del Rodano ha vietato assembramenti e traffico in un'area di circa un chilometro quadrato ma la rumorosa contestazione si è fatta comunque sentire.

Schwarzenegger: l'emergenza climatica richiede azione

In occasione dell'annuale Austrian World Summit a Vienna, vertice ambientalista fondato da Arnold Schwarzenegger, l'attore di origine austriaca ed ex governatore della California è tornato a chiedere un'azione urgente davanti all'emergenza climatica. Il tema della conferenza di quest'anno è "We Have the Power". "Invito tutti i miei amici ambientalisti a superare i vecchi schemi e ad abbracciare il nuovo ambientalismo basato sulla crescita dell'energia pulita. Invito al cambiamento. Cambiare non è mai facile, ma questa è un'emergenza e questa emergenza richiede azione. Le vite umane dipendono da questo" ha dichiarato l'ex Terminator, lanciando

anche un appello agli Stati Uniti.

Nel 2022 il numero di esecuzioni più alto degli ultimi 5 anni

Il numero di esecuzioni capitali nel 2022 ha raggiunto il livello più alto degli ultimi cinque anni, con 883 persone giustiziate in 20 Paesi: un aumento del 53% in un anno, denuncia Amnesty International nel suo rapporto annuale sulla pena di morte. Iran e Arabia Saudita sono tra i Paesi in cima alla lista, superati in realtà dalla Cina, ma i cui numeri non vengono più pubblicati dall'Ong per mancanza di trasparenza nella comunicazione dei dati da parte del governo di Pechino.

BT taglierà fino a 42% forza lavoro entro la fine del decennio

BT taglierà fino al 42% della sua forza lavoro entro la fine del decennio con il gruppo di telecomunicazioni del Regno Unito che intraprende il taglio dei costi più radicale da quando è stato privatizzato negli anni '80. Il gruppo ha reso noto che taglierà tra 40.000 e 55.000 posti di lavoro, inclusi dipendenti e appaltatori di terze parti, entro il 2030. L'attuale forza lavoro del gruppo ammonta a 130.000 includendo gli appaltatori di terze parti. La mossa di BT per approfondire la riduzione dei costi è arrivata quando l'ex monopolio ha riportato una serie contrastata di risultati annuali. Mentre i ricavi e i profitti hanno superato le aspettative, il suo flusso di cassa libero, una metrica attentamente osservata dagli investitori, ha deluso.

Confermata in appello la condanna a 3 anni per Sarkozy

L'ex presidente francese Nicolas Sarkozy è stato condannato in appello a Parigi a una pena di tre anni, uno dei quali da scontare in prigione, per corruzione e traffico d'influenze. Si tratta di una sanzione senza precedenti per un ex presidente.

NY Times will receive from Google 100 million USD over 3 years

The New York Times will receive about 100 million dollars from Google over three years as part of a large deal that allows Alphabet (the parent company of Google) to use content from the prestigious New York newspaper on some of its platforms. This was reported in the Wall Street Journal, according to the Reuters agency. The deal would include NY Times participation in the Google News Showcase, a product that uses paid media content on Google News and other platforms of the tech giant.

Nazi shadow behind exceptional jewellery sale in Geneva

Christie's auction house has put up for sale some jewels that belonged to the Austrian billionaire Heidi Horten, whose husband, German businessman Helmut, made his fortune under the Nazis. With an estimated value of \$150 million to \$200 million before the auction – a sum unmatched by the sale of Elisabeth Taylor's collection in 2011 – some Jewish groups, including the Simon Wiesenthal Centre, have called for the auction to be halted. Rahul Kadakia, international director of Christie's jewellery said, "Christie's is aware of the history that precedes Mr. Horten and we were very cautious in evaluating the sale at Christie's. We did this because the foundation (Helmut Horten) and Christie's know that all proceeds from the sale will go towards charities, in particular the protection and welfare of children, medical research and access to the arts. In addition, Christie's is separately making a major donation to Holocaust research and education."

In 2022 recorded, 647 mass shootings with 20,200 deaths

The United States, with its latest gun incidents last month surpassed 200 mass shootings according to the Gun Violence Archive, a non-profit organization that has been collecting data since 2013 and consults more than

7,500 sources to compile the data. In 2022 the threshold was almost reached at the end of May, while in 2020 and 2019 the 200 occurrences were reached in June. In 2022, the Gun Violence Archive recorded 647 mass shootings in the US, totalling 20,200 gun-related "intentional, malicious, or accidental" deaths and nearly 40,000 injuries.

In Lyon, new protest with pots against Macron and pensions

New protests for Emmanuel Macron and his pension reforms took place in Lyon. After the commemoration of May 8 on the Champs-Élysées of the victory over Germany in 1945, the French president visited the town to pay homage to Jean Moulin and the Resistance and was welcomed by demonstrators with pots and pans, held at a due distance by the police. Massive security measures were put in place to avoid disorder in this, the umpteenth "casserole protest." The prefecture of the Rhône had banned gatherings and traffic in the surrounding zone for over about one square kilometre, but the noisy protest still made itself felt.

Schwarzenegger: The climate emergency demands action

On the occasion of the annual Austrian World Summit in Vienna, an environmental summit founded by Arnold Schwarzenegger, the Austrian-born actor and former governor of California once again called for urgent action in the face of the climate emergency. The theme of this year's conference is "We Have the Power." "I invite all my environmental friends to move beyond the old patterns and embrace the new environmentalism based on the growth of clean energy. Demand change. Change is never easy, but this is an emergency and this emergency requires action. Human lives depend on it," said the former Terminator, also launching an appeal to the United States.

In 2022 the highest number of executions in last 5 years

Executions in 2022 reached the highest level in five years, with 883 people executed in 20 countries: a 53% increase in one year. Amnesty International denounced the fact in its annual report on the death penalty. Iran and Saudi Arabia are among the countries at the top of the list, in reality surpassed by China, although those numbers are no longer published by the NGO due to lack of transparency in communication of data by the Beijing government.

BT will cut up to 42% of workforce by end of the decade

British Telecom will be cutting up to 42% of its workforce by this decade's end, embarking on the most radical cost-cutting since it was privatized in the 1980s. The BT Group said it will cut between 40,000 and 55,000 jobs, including employees and third-party contractors, by 2030. Its current workforce stands at 130,000 including third-party contractors. BT's move to adopt cost-cutting came as the former monopoly reported a mixed set of annual results. While revenues and profits beat expectations, its free cash flow, a metric closely watched by investors, was disappointing.

Sarkozy's 3-year sentence upheld on appeal

Former French president Nicolas Sarkozy was sentenced on appeal in Paris to a three-year sentence, one of which to be served in prison, for corruption and influence trafficking. This is an unprecedented sanction for a former president.





Vertice internazionale sul ruolo della carne nella società

Sono un migliaio gli scienziati di tutto il mondo che hanno sottoscritto la Dichiarazione di Dublino, il documento elaborato dal Vertice internazionale sul ruolo della carne nella società a fine ottobre 2022 che ha l'obiettivo di raccogliere letteratura scientifica sui benefici nutrizionali, economici e ambientali della produzione di carne.

Gli atti ufficiali della Dichiarazione sono ora pubblicati su *Animal Frontiers*, la rivista ufficiale dell'American society of animal science, della Federazione europea di scienze animali e dell'American meat science association.

“In un contesto in cui il dibattito intorno alla produzione e al consumo di carne è sempre più polarizzato, la Dichiarazione di Dublino assume un valore eccezionale – dice Giuseppe Pulina, presidente di Carni Sostenibili, l'organizzazione che promuove il consumo consapevole e la produzione sostenibile di carne, e fra gli scienziati firmatari del progetto – mai come oggi un approccio che privilegi il dato e l'indagine scientifica su quello ideologico non solo è auspicabile ma necessario per tutelare la salute dei cittadini e favorire l'operato dei decisori”.

In primo luogo, sul piano della salute, ma anche sul piano economico e ambientale, le ricerche che hanno contribuito alla Dichiarazione di Dublino dimostrano l'urgenza di un approccio scientificamente fondato al consumo e alla produzione di carne. Sono centinaia ormai, infatti, le voci dal mondo scientifico che spingono perché si riconosca il ruolo svolto dalla carne nell'alimentazione. “Un passo importante – conclude Pulina – che serve ad arricchire una discussione spesso penalizzata da fake news e mancanza di informazioni oggettive”.

Le attività della Dichiarazione si sono inserite in un momento in cui il settore zootecnico mondiale deve affrontare una doppia sfida senza precedenti. Da una parte c'è un appello per aumentare la disponibilità di alimenti di origine animale (carne, latticini, uova e pesce) per aiutare a soddisfare i bisogni nutrizionali di circa tre miliardi di persone a rischio di carenze nutrizionali; dall'altra, i sistemi di produzione animale presentano diverse sfide per quanto riguarda la biodiversità, i cambiamenti climatici e i flussi di nutrienti, nonché la salute e il benessere degli animali. Le sfide di approvvigionamento e sostenibilità crescono in modo esponenziale e l'avanzamento di soluzioni basate su prove scientifiche diventa sempre più urgente.

Biodiversità, a rischio un milione di specie

Un milione di specie animali e vegetali sono attualmente a rischio estinzione. Il dato, fornito dall'Onu, fotografa in tutta la sua gravità il rapido e drammatico declino della biodiversità in tutto il Pianeta. Incremento delle temperature, eventi climatici estremi, distruzione degli habitat, cementificazione, ma anche inquinamento e una crescente pressione antropica sono – come noto – le cause principali di questo declino. Per contrastare il quale le autorità nazionali e la comunità internazionale fanno ancora troppo poco: secondo un recente rapporto dell'Ocse per cercare quanto meno di invertire la tendenza sarebbero necessari circa 100 miliardi di dollari l'anno. «La crisi è globale e richiede dunque strategie di intervento globali con una efficace strategia di protezione della biodiversità, che invece continua ad essere sacrificata in nome del profitto. Questo – spiega Enpa – è evidente soprattutto a livello nazionale, poiché gli Stati promuovono spesso indirizzi politici antitetici rispetto a quello che dovrebbe essere il prioritario obiettivo di tutela degli animali e dell'ambiente». A pagarne le conseguenze sono soprattutto gli animali selvatici minacciati non solo dall'impatto antropico sugli ecosistemi e sul clima, ma anche dall'attività venatoria e da campagne persecutorie, veri pogrom, promossi in diversi Paesi».

Gli impressionanti numeri sulle vittime dei disastri legati al clima

Eventi estremi legati a condizioni meteorologiche, climatiche e idriche hanno causato 11.778 disastri tra il 1970 e il 2021, con oltre 2 milioni di morti e 4,3 trilioni di dollari di perdite economiche. Questi i dati diffusi dall'Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo) il mese scorso. L'agenzia dell'Onu ha sottolineato come il 90% dei decessi sia stato registrato nei Paesi in via di sviluppo. “Le comunità più vulnerabili purtroppo sopportano il peso maggiore dei rischi meteorologici, climatici e idrici – ha rimarcato il segretario generale dell'agenzia, Petteri Taalas – il ciclone Mocha ne è un esempio. Ha causato vaste devastazioni in Myanmar e Bangladesh, colpendo i più poveri tra i poveri”.



La scomparsa dei ghiacci minaccia per tutta l'umanità

Il ghiaccio artico si sta sciogliendo a una velocità allarmante e senza precedenti nella storia umana e se non si ridurranno le emissioni il Polo Nord potrebbe essere completamente privo di ghiacci in estate già nel 2040. Se si considera la durata

dei tempi geologici si capisce che si tratta di una data che non è nel futuro, ma è assolutamente parte del nostro presente, in pratica è come se fosse già arrivata. Agire non è solo necessario, è diventato improrogabile. È uno dei temi, cruciali per la nostra civiltà di esseri umani, intorno al quale ci si è confrontato al GLOC 2023 di Oslo, in Norvegia organizzata dalla Federazione Astronautica Internazionale IAF, prima conferenza al mondo di questo tipo. L'obiettivo dell'evento, che ha coinvolto scienziati, rappresentanti delle agenzie spaziali dei vari Paesi ed esponenti delle industrie coinvolte nella ricerca sullo spazio, è quello di mostrare come la tecnologia satellitare, per esempio, possa essere un potente alleato della lotta al Climate change, sia a livello di osservazioni sia a livello di possibili interventi, prima che sia troppo tardi.

E il tema del ghiaccio, sempre più scarso, insieme a quello del fuoco, sempre più frequente, è al centro della conferenza. I Poli, a Nord come a Sud, svolgono la funzione di refrigeratori dell'intero pianeta, pertanto il loro scioglimento è un fenomeno che ha conseguenze per tutta la popolazione mondiale: meno ghiaccio significa infatti meno calore riflesso e, di conseguenza, ondate di caldo più frequenti, ma anche inverni più estremi, innalzamento dei livelli dei mari e altri catastrofici fenomeni meteorologici, di cui ormai le cronache sono piene in tutto il mondo, Italia compresa come testimoniano le drammatiche alluvioni delle ultime settimane in Emilia e Romagna. E dunque qui a Oslo si è voluto radunare la comunità spaziale, ma non solo, per ragionare su idee e possibili percorsi per fronteggiare la crisi climatica. Perché come ha detto il ministro norvegese del Clima e dell'Ambiente, Espen Barth Eide, quello che stiamo vivendo ora, per quanto già compromesso, non è neppure lontanamente lo scenario peggiore di fronte al quale potremmo trovarci.

Prendiamo il polso al pianeta

“Il cambiamento climatico è e sarà il più grande problema dell'umanità per i decenni a venire e noi dobbiamo fare ogni sforzo per comprenderlo e combatterlo. Ognuno deve dare il suo contributo: le persone comuni, il settore energetico, quello agricolo: tutti dobbiamo aiutare a salvare il nostro pianeta”. Lo ha detto il direttore generale dell'Esa – Agenzia Spaziale Europea, Josef Aschbacher, in occasione dell'inaugurazione di GLOC 2023 a Oslo, la prima conferenza mondiale dedicata a spazio e cambiamento climatico. “Quello che noi facciamo nello spazio – ha aggiunto il direttore – è misurare la Terra in tutti i suoi aspetti: l'atmosfera, gli oceani, le zone emerse, i poli. Tutte queste misurazioni vengono usate per comprendere il cambiamento climatico, ma anche per fare quello che noi chiamiamo prendere il polso al pianeta. E usiamo quello che abbiamo appreso per proteggere noi stessi e la Terra”.



Inaugurato la Global Space Conference on Climate Change (GLOC)

Si è inaugurato il 23 maggio a Oslo, in Norvegia, la Global Space Conference on Climate Change, GLOC 2023, conferenza organizzata dalla IAF, International Astronautical Federation, per affrontare il tema della relazione tra lo spazio e il cambiamento climatico. Si tratta della prima conferenza al mondo organizzata su questo tema, ci hanno tenuto a specificare gli organizzatori, ed è anche l'occasione perché i principali attori del settore spaziale – agenzie governative, ma anche industrie – si confortino su come affrontare, utilizzando le tecnologie spaziali, il principale problema del nostro pianeta, la crisi che potrebbe realmente mettere a rischio la vita umana sul pianeta terra. La conferenza ospita esponenti di NASA, ESA, JAXA (l'agenzia spaziale giapponese), ma anche delle Nazioni Unite e del NOAA, l'agenzia statunitense per gli oceani e l'atmosfera, oltre a partecipanti e studiosi da tutto il mondo.



Mgrazioni frutto di guerre e disastri ambientali - non scelta libera

I flussi migratori dei nostri giorni “sono espressione di un fenomeno complesso e articolato, la cui comprensione esige l’analisi attenta di tutti gli aspetti che caratterizzano le diverse tappe dell’esperienza migratoria, dalla partenza all’arrivo, incluso un eventuale ritorno”. Lo scrive Papa

Francesco nel suo Messaggio per la 109.ma Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che sarà celebrata domenica 24 settembre 2023, sul tema: “Liberi di scegliere se migrare o restare”.

“Migrare – afferma il Papa – dovrebbe essere sempre una scelta libera, ma di fatto in moltissimi casi, anche oggi, non lo è. Conflitti, disastri naturali, o più semplicemente l’impossibilità di vivere una vita degna e prospera nella propria terra di origine costringono milioni di persone a partire”. Lo stesso pontefice ricorda come già nel 2003, San Giovanni Paolo II affermava che “costruire condizioni concrete di pace, per quanto concerne i migranti e i rifugiati, significa impegnarsi seriamente a salvaguardare anzitutto il diritto a non emigrare, a vivere cioè in pace e dignità nella propria Patria”. “Persecuzioni, guerre, fenomeni atmosferici e miseria sono tra le cause più visibili delle migrazioni forzate contemporanee. – aggiunge Francesco nel suo messaggio – I migranti scappano per povertà, per paura, per disperazione. Al fine di eliminare queste cause e porre così termine alle migrazioni forzate è necessario l’impegno comune di tutti, ciascuno secondo le proprie responsabilità. Un impegno che comincia col chiederci che cosa possiamo fare, ma anche cosa dobbiamo smettere di fare. Dobbiamo prodigarci per fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, la razzia delle risorse altrui, la devastazione della nostra casa comune”.



PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 8.30am-2.30pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. +612 9560 0508
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì: 9am-3pm; martedì al venerdì, 8.30am - 3pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì - venerdì 8.30am - 12.30pm/ 1.30-3.30pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. +618 9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. +618 9443 5985 or +618 9335 2897
43 Scarborough Beach Rd, North Perth WA 6006
(giovedì, 8.30am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

Fabio Sandona

Tel. (03) 9383 2255

PO Box 80 Coburg VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011
Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511
2 Newton Road, Campbelltown, SA 5074.
Orario di apertura al pubblico:
il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Alluvione, sindacati: positive risposte per lavoratori e pensionati

“Rispetto alle misure che sono state messe in campo abbiamo dato una valutazione positiva rispetto alle risposte di carattere generale che riguardano lavoratori e pensionati, quindi la sospensione degli adempimenti tributari, la sospensione del pagamento delle bollette, il blocco dei mutui. Tutto questo va nella direzione giusta”. Lo ha detto Massimo Bussandri, segretario regionale Cgil Emilia Romagna, parlando anche a nome dei colleghi della Cisl Filippo Pieri e Giuliano Zignani della Uil, al termine dell’incontro con il Governo sui provvedimenti per le zone alluvionate.

“La cosa che abbiamo chiesto è di arrivare a una specifica più calibrata sul territorio rispetto alle modalità di utilizzo e di copertura delle platee di lavoratori”.

Silver Economy, la ricchezza nelle mani degli over 65

È stato presentato il 17 maggio al Salone del Risparmio a Milano, l'Osservatorio Silver Economy Censis-Tendercapital 2023, “I longevi e il risparmio: valori e scelte”. Dalla ricerca emerge una fotografia della condizione economica degli over 65 di oggi, una generazione dedita al risparmio e pronta a salvaguardare il proprio sistema di welfare con la sua ricchezza e i propri investimenti. E il rapporto analizza la situazione presente, aprendo però inevitabilmente anche ragionamenti sul futuro.

“Emerge dal rapporto – ha detto Moreno Zani, presidente di Tendercapital, che proprio l’area silver, quelli che noi consideriamo longevi e anziani, sono i detentori della maggior parte di ricchezza del Paese; emerge che quella grossa quantità di risparmio liquido che noi dovremmo investire a medio e lungo termine sta proprio in quella fascia. Trovando un connubio giusto tra pubblico e privato e utilizzando quella disponibilità in investimenti si può anche colmare il divario tra le vecchie generazioni e le nuove, creando occupazione con quel tipo di investimenti. Questo è ciò che emerge dal rapporto”.

Attualmente, una famiglia, con capofamiglia una persona anziana, rispetto a una con capofamiglia con età sino a 40 anni, ha un valore della ricchezza netta media superiore del 50,8% e un valore delle attività finanziarie superiore del 100,7%. Numeri importanti, che mettono sul tavolo anche la necessità di riflettere in termini di giustizia inter-generazionale, per garantire prospettive a chi longevo deve ancora diventarlo.

La condizione degli anziani attuali deve molto anche all’efficacia del nostro sistema di welfare. Oggi, però, si assiste al ritorno di finanziamenti al welfare inadeguati rispetto alle dinamiche di invecchiamento. In ambito sanitario, per esempio, per l’84,1% degli anziani nell’ultimo anno è diventato più difficile accedere alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale della propria Regione, a causa di liste di attesa sempre più lunghe. Il risparmio per gli anziani diventa, così, un vero polmone finanziario a cui ricorrere per pagare servizi e prestazioni sanitarie altrimenti difficilmente accessibili in tempi appropriati. E anche questo aspetto della Silver Economy va tenuto presente nel momento in cui si discute sul modo di fare fruttare la loro ricchezza.

Serve portale unico per nostri connazionali nel mondo

“Con la proposta di legge a mia prima firma presentata alla Camera dal Movimento 5 Stelle, chiediamo al governo l’istituzione di un Portale unico per gli italiani all’estero, strumento indispensabile per migliorare l’accesso a servizi fondamentali da parte dei nostri connazionali nel mondo”. Lo dichiara in una nota la deputata Federica Onori, eletta nella Ripartizione Europa della Circostrizione estero e prima firmataria della proposta di legge – già presentata dal M5S nella scorsa legislatura – ricordando come questa si inquadri nel continuativo impegno del Movimento a favore degli italiani all’estero, in particolare per il miglioramento dei servizi consolari.

Quella degli italiani all’estero, ha sottolineato Onori, è “una comunità enorme di 6 milioni di persone, la stessa popolazione del Lazio, quasi un decimo della popolazione nazionale totale, che è in continua crescita e che merita maggiore attenzione da parte delle istituzioni nazionali”.

“Il Portale unico che chiediamo di istituire – spiega Onori – sarebbe uno strumento di estrema utilità sociale dove i residenti oltreconfine, ma anche gli italiani che intendono trasferirsi e quelli rimpatriati, troverebbero raccolte tutte le informazioni e gli aggiornamenti in tema di agevolazioni, votazioni, normativa di riferimento, indicazioni sui servizi consolari erogati online dalla rete di ambasciate e consolati”.





Alessandro Barbero rockstar

Mentre nello spazio della Regione Piemonte al Salone del Libro di Torino 2023 la ministra veniva contestata da una cinquantina di giovani, a nemmeno 6-700 metri di distanza nell'Auditorium, il professor Alessandro Barbero veniva accolto e avvolto da una standing ovation di oltre mille persone

Barbero, che ha presentato il suo ultimo libro *Brick for Stone* (Sellerio), coccolato e punzecchiato da Daria Bignardi, ha dovuto letteralmente contenere la folla alzando le mani come dire, alla Costanzo, “bboni bboni”. Ad un certo punto sono perfino giunti a ridosso dell'enorme palco due bambinetti al cui cospetto lo storico si è inginocchiato per progere loro un microfono. “Noi ti seguiamo nei tuoi video sulla storia”, gli ha detto la bimba che da programma ministeriale ed anagrafe è si e no arrivata alla lettera z dell'alfabeto. Mentre il maschietto, forse già al capitolo etruschi, ha chiesto “qual è il personaggio più simpatico di *Brick for Stone*”, mostrando capacità e velocità di lettura precocissime. A parte

l'ironico scherno, Barbero ha spiegato di averci messo “vent'anni” a scrivere questo libro che però non definisce un romanzo storico. Ispirato a *Una banda di idioti* di Toole (Guanda), mette insieme un gruppuscolo di strambi adolescenti delle periferie di New York, un agente della Cia e perfino il campione di scacchi Bobby Fisher uniti dalle premonizioni su e pre 11 settembre 2001. “Il sesso (ce n'è molto nel libro) è fra le cose più importanti nella vita”, ha spiegato il prof. “Siamo in un'epoca in cui pensiamo di prevedere tutto attraverso l'analisi del passato storico. Sarebbe rassicurante pensarlo, invece viviamo un paradosso. Pensiamo di non essere più come gli antichi romani che squartavano polli o le persone del Medioevo che aprivano la Bibbia a caso per prevedere il futuro. Eppure pensiamo di prevedere il PIL dell'anno prossimo. Studiare la storia non garantisce sicurezze, questa è la morale”. Barbero è stato interrotto almeno una decina di volte dagli applausi e quando l'incontro è finito si è assistito assistito ad un paio di minuti di battimani caloroso che nemmeno a Sanremo per Morandi-Ranieri-Albano. A quel punto Barbero ha fatto una cosa da vera rockstar: è andato a raccogliere l'applauso al centro del palco, poi a destra, poi a sinistra, poi di nuovo al centro. Consumatissimo divo, il prof.

Il compagno di scuola è sordo, l'intera classe del Cpia impara la lingua dei segni per comunicare con lui

Per Mahi, 19enne originario del Bangladesh affetto da sordità, in Italia dal 2019, professori e compagni di classe hanno imparato la La lingua dei segni Italiana (Lis). Protagonista di questa storia di inclusione è il Cpia, centro provinciale istruzione per gli adulti di Cagliari. E' lì che il padre di Mahi si è rivolto dopo che il ragazzo ha frequentato per due anni le superiori. Al

Cpia ha trovato ad accoglierlo il dirigente Giuseppe Ennas, tutti gli insegnanti e una classe di compagni dai sedici ai cinquant'anni, provenienti da diverse parti del mondo, tutti pronti ad imparare la Lis per parlare con lui.

La scuola ha cambiato la vita di Mahi ma anche lui ha rivoluzionato l'esistenza dei compagni e dei docenti che ora sanno qualcosa in più. A mettersi in gioco per primi sono stati proprio i professori. Lucia Vacca, insegnante di matematica: “Con la pandemia ci siamo posti il problema di come comunicare con lui. Quel momento di difficoltà si è trasformato in un'opportunità. Tutti noi docenti abbiamo frequentato un corso online organizzato dall'Istituto per i sordi di Torino. Oggi non solo possiamo integrare meglio Mahi ma siamo preparati per altri casi”.

Settantacinque ore di lezioni per apprendere la lingua dei segni. Nessuno si è tirato indietro. “Persino i compagni – spiega Lucia Vacca – hanno capito che conoscendo la Lis avrebbero permesso a Mahi di uscire dall'isolamento così si sono dati da fare”. Donne cinquantenni, giovani coetanei dal Centro America, dall'Africa, dallo stesso Paese di Mahi, si sono messi a studiare la Lis per aiutare il compagno: “E' stato – sottolinea Maddalena Brunetti, docente d'italiano della scuola – un investimento per i docenti che oggi sono in grado di comunicare con un sordo. Molti di loro hanno pagato di tasca propria il corso ma non hanno rinunciato”.



Perché i bambini del Sud sanno leggere tre volte in meno di quelli del Nord?

I bambini italiani del Sud sanno leggere tre volte meno di quelli del Nord. Può sembrare assurdo un divario di tale entità ma a rivelarlo è l'indagine "Iea Pirls 2021 sui risultati in lettura degli studenti di quarta elementare. La ricerca è condotta in oltre cinquanta Paesi del mondo, ogni cinque anni da due decenni. Il dato positivo è che in Italia, gli studenti di quarta primaria ottengono un punteggio medio pari a 537 punti, un risultato superiore a quello medio internazionale di tutti i Paesi partecipanti e superiore a quello medio dei Paesi europei.

Ma andando a leggere tra le righe del rapporto si scopre che i nostri ragazzi hanno ottenuto nel 2021 un risultato medio significativamente inferiore di undici punti rispetto a quello rilevato cinque anni prima. Non solo, emerge che il divario tra Nord Ovest che consegue il risultato migliore e Sud Isole è oggi triplicato: 36 punti nel 2021 rispetto a 12 punti nel 2006.

A marcare questi risultati è ciò che da anni viene denunciato da più parti, ovvero la mancanza dell'ascensore sociale: "Un elevato indice socioeconomico e culturale – cita la ricerca – è associato a un migliore rendimento degli studenti in lettura sia in Italia sia nelle singole aree geografiche; gli studenti i cui genitori hanno coinvolto più spesso i figli in attività prescolastiche ottengono risultati migliori rispetto ai ragazzi i cui genitori li hanno coinvolti qualche volta.

Non solo: gli studenti che frequentano scuole dove c'è una maggioranza di compagni provenienti da famiglie benestanti hanno in media punteggi di lettura più alti rispetto a quelli che vanno in istituti dove c'è una maggioranza di allievi che hanno genitori economicamente svantaggiati. A dar ragione ai detrattori del 2.0 c'è anche un'altra osservazione fatta da "Iea Pirls 2021": gli studenti che non usano i dispositivi digitali per attività scolastiche ottengono risultati migliori in lettura, sia in Italia che in altre parti del mondo. Un'ultima questione: in Italia, il vantaggio in lettura delle femmine rispetto ai maschi risulta significativo, sebbene la differenza (+ 7 punti) sia tra le più contenute che emergono dal confronto internazionale.



Solo quattro italiani su dieci hanno letto almeno un libro nel 2022

Nel 2022, meno di due italiani ogni cinque hanno letto almeno un libro nel corso dell'anno per un motivo diverso dallo studio o dal lavoro. È il livello più basso da 22 anni. Più nel dettaglio, secondo le rilevazioni dell'Istat, la quota è del 39,3% delle persone sopra i cinque anni, in calo dal 40,8% del 2021. Come facilmente intuibile, la lettura era risalita durante la pandemia interrompendo una tendenza al ribasso in atto dal 2010. Il ritorno alle normali attività ha però annullato questo piccolo progresso. Le donne leggono più degli uomini, superando di dieci punti percentuali la quota dei maschi.

Robot di Scuola Sant'Anna dipinge ritratti

È già stato ribattezzato il "robot pittore": dopo aver scattato una fotografia, è in grado di riprodurre il ritratto di una persona. Il sistema è stato uno dei protagonisti dell'anticipazione del Festival della Robotica a Volterra, Festival a Pisa dal 19 al 21 maggio. A realizzare il robot pittore l'Istituto di Intelligenza Meccanica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Altro esempio di interazione tra uomo e macchina i sensori che, applicati su di un braccio robotico, misurano con estrema precisione la forza con la quale vengono sollecitati, un'innovazione che potrà avere ampie applicazioni, anche in sanità

Gli adolescenti che si ritirano dalla società

Gli Hikikomori - la "condizione di ritiro sociale" - in Italia sarebbero oltre cinquantamila. Per la prima volta a dare una stima ufficiale dei ragazzi che per mesi si chiudono in casa a dormire o a guardare la televisione, a leggere o a giocare online, è uno studio nazionale svolto dal Gruppo Abele e dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa. Se fino a poco tempo fa il fenomeno Hikikomori era considerato marginale ora i cosiddetti "ritirati sociali", ovvero giovani o giovanissimi che smettono di uscire di casa, di frequentare scuola e amici, per chiudersi nelle proprie stanze e limitare al minimo i rapporti con l'esterno, mantenendo i contatti prevalentemente attraverso Internet, sono circa 54mila. L'età che si rivela maggiormente a rischio per la scelta di ritiro è quella che va dai 15 ai 17 anni, con un'incubazione delle cause del comportamento di auto-reclusione già nel periodo della scuola media. I maschi sono la maggioranza fra i ritirati effettivi, ma le femmine sono più propense al sonno, alla lettura e alla tv, mentre i maschi al gaming online. Si tratta di ragazzi che vanno piuttosto bene a scuola e che provengono da famiglie che non hanno problemi economici ma hanno delle difficoltà con le reazioni di mamme e papà citando trascuratezza e incomprensione.

Chirurgia dell'obesità sempre più soft e inclusiva

La chirurgia bariatrica ha ormai abbandonato gli interventi invasivi e dolorosi del passato, questo perché il 98% dei chirurghi opera in laparoscopia. Cresce sempre più l'integrazione tra chirurgia ed endoscopia – oltre alla chirurgia robotica – il che prospetta un approccio ancora più delicato al paziente del futuro. A questo si aggiungono le sempre più attuali terapie farmacologiche che facilitano la perdita di peso e riducono le percentuali di recupero ponderale; il follow-up personalizzato che prevede un monitoraggio e un supporto al paziente nelle abitudini alimentari, attività fisica e psicoterapia. Questa sinergia aiuta a mantenere il peso e a ridurre drasticamente le comorbidità (diabete, rischi cardiovascolari e persino il rischio di cancro) a patto che il paziente sia assiduo e aderente nel tempo perché il solo intervento non basta. Questa strada si rivela vincente anche per le donne che riescono a ritrovare la fertilità compromessa proprio dall'obesità.

Rischio raddoppio persone cieche nel 2030

"Dobbiamo superare le criticità in cui versa da oltre 20 anni l'assistenza oftalmologica pubblica in Italia, così drasticamente ulteriormente penalizzate dalla pandemia Covid 19", lo ha detto il presidente della Società Oftalmologica Italiana (SOI) Matteo Piovella durante la conferenza stampa di presentazione del 20° Congresso internazionale della SOI il 25 al 27 maggio a Roma.

"È necessario garantire a tutti l'accesso alle cure salvavista, – ha detto Piovella – poter ridurre le liste d'attesa di due anni per la nuova chirurgia della cataratta, incrementare del 70% la cura della maculopatie, rendere accessibili le visite specialistiche oculistiche nell'ambito del Ssn rispettando il calendario di tutela e prevenzione elaborato e condiviso dalla SOI 10 anni fa". Questo "per evitare, entro il 2030, il raddoppio delle persone cieche e poter dimostrare che le cure migliori sono a disposizione di tutti, soprattutto di bambini e anziani", ha sottolineato il presidente SOI ricordando che ogni anno i 7.000 medici oculisti salvano a vista a 2 milioni di persone ed effettuano 15 milioni di visite specialistiche.

L'Oftalmologia, ha detto, è considerata dal Ssn un'assistenza di serie B di tipo elettivo e non prioritaria al pari delle cure salvavita. Nel pubblico mancano gli oculisti visto che solo 3.000 dei 7.000 oftalmologi italiani lavorano nel pubblico a fronte

Gustoso ma salutare: lo spuntino "social" degli italiani

Lo spuntino spezza-fame è un'abitudine alimentare che i nutrizionisti consigliano di fare per evitare cali di energia tra un pasto e l'altro e arrivare troppo affamati ai pasti principali. A patto, però, che lo spuntino sia equilibrato da un punto di vista nutrizionale. E a guardare quello che dichiarano sui social, gli italiani sembrano aver fatto proprio questo consiglio.

di una richiesta di assistenza in questo settore cresciuta di 20 volte dal 1980 ad oggi. "La vista – ha evidenziato – rappresenta l'83% delle relazioni con il mondo e la vita normale e la sua perdita ha il costo sociale più elevato di tutti". Il presidente della SOI ha ricordato l'importanza di sottoporsi a visite regolari rispettando un preciso calendario: alla nascita; entro i tre anni d'età; il primo giorno di scuola; dagli 8 ai 15 anni per identificare l'insorgenza della miopia; a 40 anni con visite ogni due anni che diventano annuali dopo i 60 anni. Dopo l'intervento di cataratta o altre chirurgie degli occhi è necessario sottoporsi a visita oculistica una volta all'anno.

"Con una sola visita si può mettere in sicurezza la nostra vista e quella dei nostri bambini per poi recarsi consapevolmente in un centro ottico con la prescrizione del medico oculista per farsi consigliare l'occhiale per meglio correggere i difetti di vista". A sostegno di una corretta informazione e sensibilizzazione SOI ha annunciato una "Carovana della vista" con tappe a Milano Roma e Lecce a tutela di tutti quanti sono a rischio perdita della vista. "Chi non vede parte con un handicap dell'84% – ha concluso Piovella – quindi non smetterò mai di ripetere: 'per vedere fatti vedere'".

Realtà virtuale e metaverso modificano emozioni umane

Con l'ingresso sempre più dirompente e pervasivo della realtà virtuale e del metaverso nella vita di tutti le nostre emozioni e i nostri stati affettivi subiranno cambiamenti. In particolare l'emergere della realtà "phygital" – un termine che deriva dalla crasi tra "physical" e "digital", e indica la crescente ibridazione tra mondi reali e virtuali – le cyberemozioni segneranno la trasformazione dell'esperienza soggettiva, influenzando in modi nuovi e ancora in parte imprevedibili i nostri comportamenti. In questo senso il metaverso potrà divenire in futuro lo scenario per la realizzazione di nuovi approcci terapeutici, ad esempio per disturbi dell'umore o fobie e al tempo stesso per indurre modifiche comportamentali con un impatto sia individuale sia sociale. Ne parlano Andrea Gaggioli, Professore Ordinario di Psicologia Generale Dipartimento di Psicologia Università Cattolica, campus di Milano e Direttore del Centro Studi e Ricerche di Psicologia della Comunicazione (PsiCom), e la professoressa Alice Chirico dello PsiCom, in un editoriale nell'ultimo numero della rivista *Cyberpsychology, Behaviour and Social Networking*, issue completamente dedicato al metaverso, in cui il gruppo di ricerca dell'Ateneo ha firmato diversi lavori inediti sul tema. Tra questi vi è anche uno studio del professor Giuseppe Riva, direttore del Humane Technology Lab (HTLAB) dell'Università Cattolica dedicato al benessere dei giovani attraverso un approccio basato sull'uso della realtà virtuale. L'HTLAB è il Laboratorio dell'Università Cattolica nato con l'obiettivo di investigare il rapporto tra esperienza umana e tecnologia.

"Grazie alla crescente integrazione di tecnologie come la realtà virtuale, la realtà aumentata e l'intelligenza artificiale nel tessuto della nostra esistenza, potremmo sperimentare nuove forme di emozioni che non avevamo mai provato prima", spiegano i professori della Cattolica Gaggioli e Riva.

nuovopaese / newcountry since 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese is published online and is accessible by visiting <http://filefaustralia.org> which offers the complete archive. NP continues with its commitment to news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice.

The editorial team is conscious of the need to struggle for human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature. Unfortunately the internet - a reality that reflects the totality of human ingenuity - risks becoming above all a commercial tool of exploitation, manipulation and social disruption rather than a means of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We thank our supporters whose efforts have allowed the magazine to survive and contribute to the cultural life of the Italian-Australian community and Australian society. We hope you continue to read and promote Nuovo Paese and welcome your feedback. If you are in a position to contribute financially you can do so via the magazine's bank account:

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

for **Nuovo Paese**
Frank Barbaro
Claudio Marcello
Sonja Sedmak
Rosi Paris
Bruno Di Biase

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net



Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
*filef@internode.on.net**

*Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
*nuovop@internode.on.net**

*Sito web: www.filefaustralia.org
Patricia Hardin, Peter Saccone,
Franco Trissi, Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Claudio Marcello*

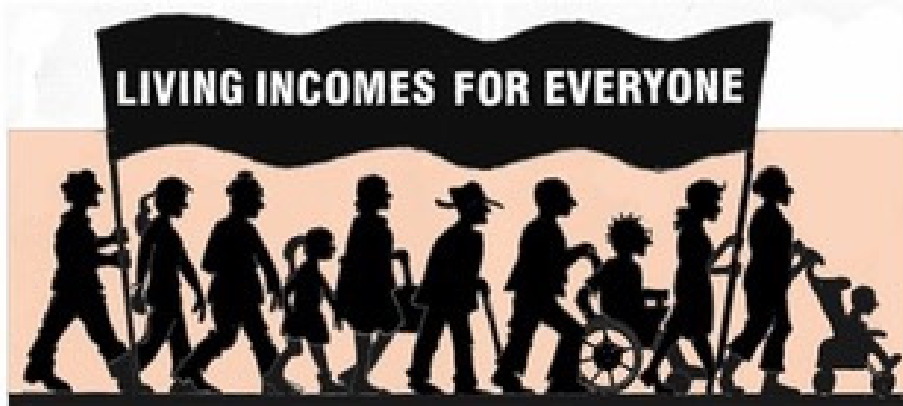
*Redazione PERTH:
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

*Stefania Buratti,
Max Civili*

*N.6 (689) Anno 50 giugno
2021ISSN N. 0311-6166*

*Graphic Consultant:
Nathan Clisby*



UCRAINA: I MEDIATORI IN CAMPO

VATICANO

CESSATE
IL FUOCO!

CINA

CESSATE
IL FUOCO!

(MA PUTIN
SI TIENE
LE REGIONI
CONQUISTATE)

USA

CESSATE
IL FUOCO!

I SONDAGGI
CROLLANO!

RIAPRITE
IL FUOCO!

